

PRESTAZIONE E RISULTATI 2016



Monitoraggio intermedio

ottobre 2016

Sommario

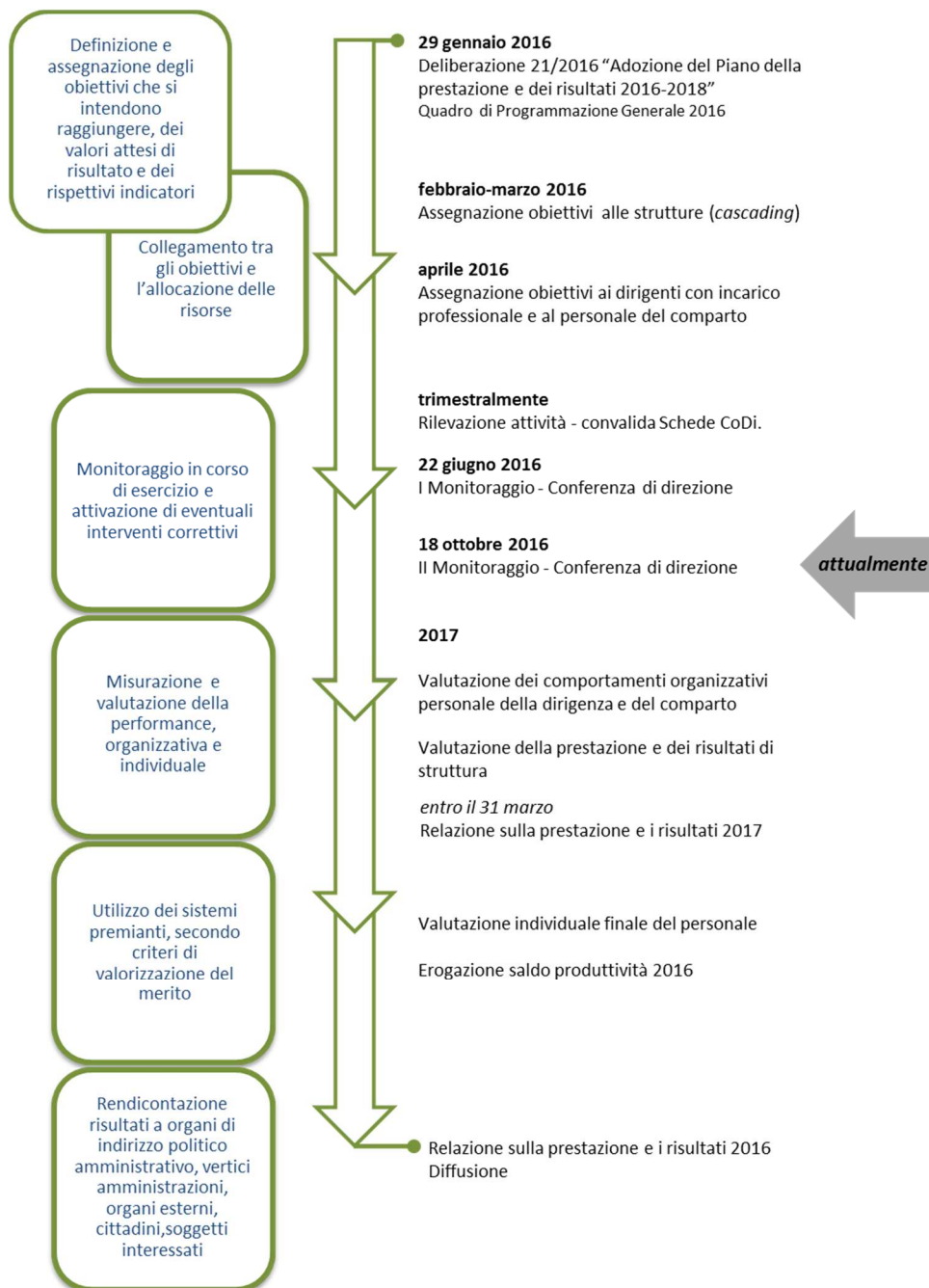
Premessa	4
Gestione delle comunicazioni e pubblicità.....	5
La prestazione dell'agenzia	6
I nostri obiettivi strategici [2016-2018].....	7
Monitoraggio intermedio - rappresentazione della prestazione e dei risultati.....	8
Obiettivi annuali	9
Area strategica 1 - Controlli.....	10
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	19
Area strategica 3 - Informazione	26
Area strategica 4 - Autorizzazione e valutazione ambientale	36
Area strategica 5 - Supporto alla prevenzione primaria	42
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa e manageriale	49
ALLEGATI	64
Attività AIA	65
Acque reflue	65
Emissioni.....	67
Campi elettromagnetici.....	69
Rumore e vibrazioni	70
Esecuzione analisi (tempi).....	71
Convalida (tempi)	73
Parametri microbiologici analizzati pro capite.....	75
Radiazioni ionizzanti.....	76
Bonifiche.....	85
Campi elettromagnetici.....	86
Rumore e vibrazioni	87
Refertazione (tempi)	88
Fatturazione attività servizio impianti e rischi industriali	89
Utilizzo sw gate.....	91
Popolamento dei DB.....	92
Figura 1: Ciclo della performance (2016)	4

Premessa

Questa relazione contiene gli esiti del secondo monitoraggio sull'andamento delle attività dell'Agenzia rispetto a quanto programmato per il 2016.

La collocazione dell'attuale fase di monitoraggio all'interno del ciclo di gestione della *performance* è rappresentata nella Figura 1: *Ciclo della performance*.

Figura 1: Ciclo della performance (2016)



Scopo della relazione è presentare un quadro sintetico d'insieme finalizzato anche a suggerire gli interventi eventualmente necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati o a riconsiderarli alla luce di sopravvenuti eventi esterni.

Il Report riporta, organizzati per aree strategiche (sulla base dello schema concettuale rappresentato dall'Albero della performance, cfr. oltre, "La prestazione dell'Agenzia") e, al loro interno, per obiettivi strategici, gli obiettivi operativi annuali, per ciascuno dei quali vengono richiamati risultati attesi e responsabilità coinvolte e, se rientranti fra le categorie sopra indicate, fa il punto sul percorso compiuto nel periodo in esame, segnalando le eventuali criticità.

In particolare il monitoraggio si concentra su:

- obiettivi già arrivati a *scadenza*, finale o intermedia, o di scadenza imminente, per i quali si è ritenuta opportuna una prima misurazione, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi di aggiustamento,
- obiettivi per i cui *target/indicatori* era prevista una verifica di applicabilità in sede di primo monitoraggio,
- obiettivi che prevedono la formulazione di *piani/programmi* preliminari che specifichino più puntualmente i target da raggiungere, per i quali si rende necessario verificare che i piani siano formulati nei tempi e che non presentino incoerenze, o altrimenti provvedere di conseguenza (formulazione immediata del piano/programma, suo aggiustamento, verifica del permanere dei target di massima definiti ad inizio anno),
- obiettivi per la cui attuazione era prevista la preliminare stesura di *linee guida/procedure*. Vale quanto detto al punto precedente per piani/programmi,
- obiettivi per i quali è necessaria l'azione di *soggetti esterni* all'Agenzia. In questo caso è opportuno verificare se il comportamento del soggetto esterno allo stato attuale consenta il perseguimento degli obiettivi come programmati,
- obiettivi la cui *formulazione* (anche in termini di indicatori e target) si è rivelata bisognosa di correzioni per imprecisioni o errori.

La predisposizione del Report è stata preceduta dall'invito rivolto alle strutture coinvolte nel ciclo di gestione della prestazione e dei risultati, anche sulla scorta di quanto segnalato dall'OIV, ad assicurare una rendicontazione esaustiva delle attività, in particolare per quelle i cui standard prestazionali si collocano al di sotto degli obiettivi fissati e/o per quelle che evidenzino difficoltà di realizzazione, anche parziale, di quanto programmato. Ciò al fine di effettuare tempestivamente, e nelle sedi previste, i necessari interventi di riallineamento della programmazione in previsione della fase di valutazione al termine dell'anno in corso

Gestione delle comunicazioni e pubblicità

L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione. I documenti di programmazione e gli esiti dei monitoraggi intermedi sono messi a disposizione dei cittadini sul sito web. Di seguito si riportano in forma sintetica le modalità di gestione delle comunicazioni inerenti al Ciclo della prestazione e dei risultati e le (eventuali) relative forme di pubblicità.

In particolare:

- la **gestione della corrispondenza** con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2016 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2016@arpalazio.it;
- nella sezione Programmazione 2016 dell'**area riservata** del sito web sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali **atti e strumenti** del ciclo della prestazione e dei risultati 2016, nelle sue diverse fasi di avanzamento;
- nella classe **02.02 - Programmazione pluriennale e annuale**, del protocollo dell'Agenzia, all'interno del **fascicolo informatico** denominato **Programmazione annuale <anno>** è archiviata, a cura della divisione DG0.DPS, la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo della prestazione e dei risultati nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione);

▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		
📁	02.02 / 00243	20/01/2015 Programmazione annuale 2015
📁	02.02 / 00244	20/01/2015 Obiettivi 2015 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Nella stessa classe, per le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché per le divisioni e gli staff di direzione centrale è attivato un fascicolo informatico denominato Obiettivi 2016 - <codice struttura> - <denominazione struttura> in cui è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo di struttura viene resa disponibile una versione della **Scheda obiettivi annuali** (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell’Agenzia;

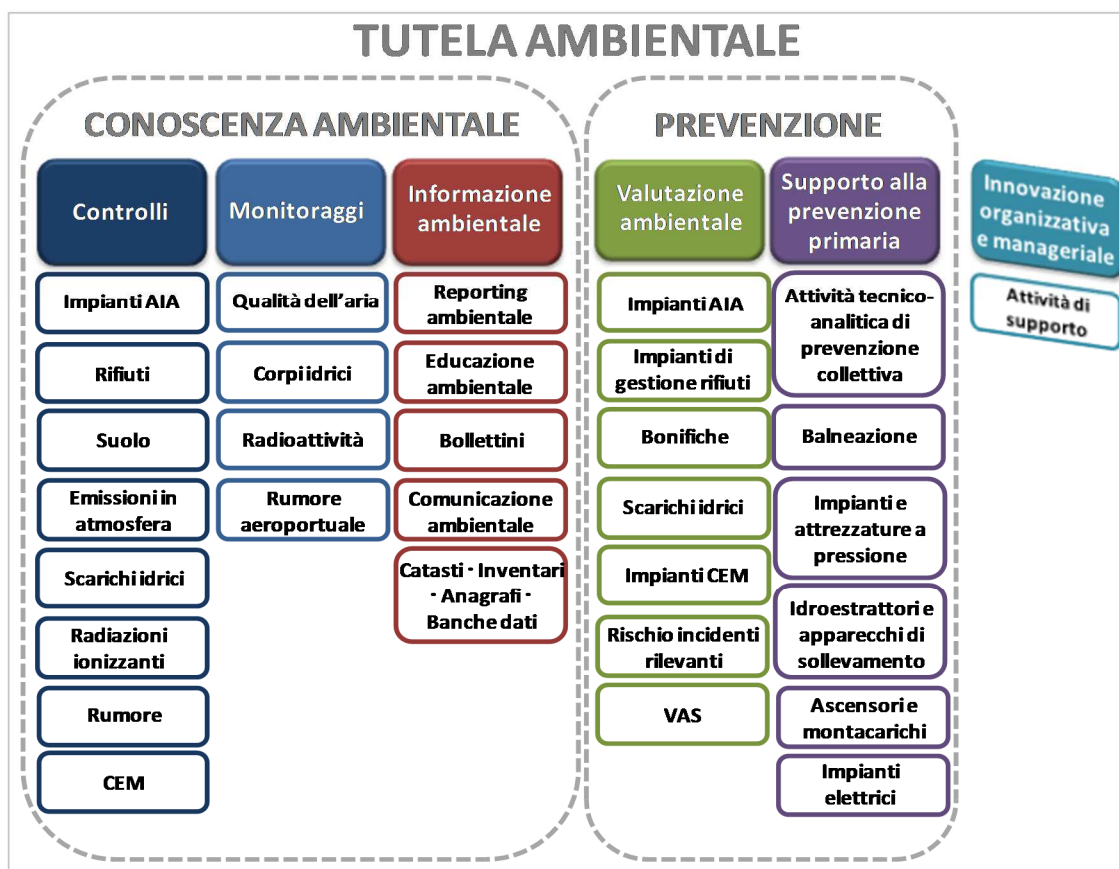
- in adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2016 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell’Agenzia.

La prestazione dell’Agenzia

Le funzioni e i compiti dell’ARPA Lazio sono descritti nelle permesse¹ al [Piano della prestazione e dei risultati 2015-2017](#), pubblicata sul sito web nella sezione sopra indicata.

Si riporta qui, come quadro di riferimento del monitoraggio dell’attuazione della programmazione nell’anno in corso, l’albero della performance dell’Agenzia - ovvero una rappresentazione schematica degli ambiti di intervento dell’Agenzia, raggruppati per aree strategiche derivate dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell’ambiente) – che costituisce l’impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli. L’area dell’innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l’ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell’azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 2: Albero della performance



¹ Sezione 3. Identità dell’Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

I nostri obiettivi strategici [2016-2018]

Area strategica 1 - CONTROLLI

- 1.a ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA
- 1.b ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Area strategica 2 - MONITORAGGI

- 2.a CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE
- 2.b VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE
- 2.c ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO

Area strategica 3 - INFORMAZIONE

- 3.a ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE
- 3.b ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

- 4.a ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

- 5.a PRESIDARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI
- 5.b ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

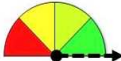
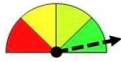

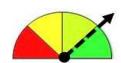






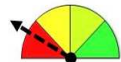
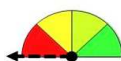

Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

- 6.a PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI
- 6.b FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE
- 6.c SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITA' DEL SERVIZIO
- 6.d SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

Monitoraggio intermedio - Rappresentazione della prestazione e dei risultati

Con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell’Agenzia viene fornita una sintetica valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità dell’obiettivo stesso al momento del monitoraggio.

La valutazione - ottenuta esaminando tempi e modalità di realizzazione delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi, alla luce delle eventuali criticità riscontrate - è espressa mediante il ricorso ad una specifica simbologia di cui si riporta di seguito il significato.

	Il monitoraggio delle attività consente di prevedere il pieno raggiungimento dell’obiettivo nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	Il monitoraggio delle attività consente di prevedere il pieno raggiungimento dell’obiettivo in tutte o molte sue parti, con tempi e modalità che, in ogni caso, non compromettono il risultato finale
	Il monitoraggio delle attività evidenzia che esistono condizioni sufficienti e ragionevoli per presumere il raggiungimento dell’obiettivo, pieno o in molte sue parti
	Il monitoraggio delle attività evidenzia lievi elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo. Mantenendo vigile l’attenzione è possibile assicurarne il raggiungimento seppur con ritardo e/o con lievi difformità rispetto alle modalità previste
	Il monitoraggio delle attività evidenzia elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo. Operando interventi a bassa complessità è ancora possibile assicurarne il pieno raggiungimento
	Il monitoraggio delle attività evidenzia elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo. Operando interventi di media complessità è, tuttavia, ancora possibile assicurarne il pieno raggiungimento
	Il monitoraggio delle attività evidenzia forti elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo in molte sue parti. Operando interventi complessi e diversificati da monitorare con frequenza è, tuttavia, possibile assicurarne il raggiungimento parziale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l’obiettivo non sarà raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità previste. In conseguenza di elementi di criticità cronici o strutturali è verosimile che il raggiungimento dell’obiettivo slitti oltre il periodo di programmazione annuale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l’obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo, a meno di operare interventi urgenti e diversificati. E’ comunque verosimile che il raggiungimento dell’obiettivo slitti oltre il periodo di programmazione annuale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l’obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano in modo permanente il raggiungimento dell’obiettivo
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l’obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano in modo permanente, anche oltre l’esercizio annuale in corso, il raggiungimento dell’obiettivo
	Obiettivo non raggiunto/raggiungibile anche oltre l’esercizio annuale. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell’obiettivo
	Monitoraggio dell’obiettivo non effettuabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

OBIETTIVI ANNUALI

2016

Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2013)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	
1.b.6	Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte	

1.a

ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA

2016

[1.a.1] Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016

[1.a.2] Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016

risultati
attesi

- controllo di 53 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 36% degli impianti autorizzati sul territorio regionale) espletati sulla base dei criteri di programmazione dei controlli adottati dall'Agenda (indice di rischio degli impianti)
- espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 53 impianti soggetti ad AIA
- rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- tempi certi per l'esecuzione delle analisi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR e tutti i servizi tematici

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Relativamente all'avanzamento dell'attività di controllo sugli impianti AIA, programmata per il 2016, non si segnalano criticità per le sezioni provinciali di Latina, Rieti e Viterbo. In particolare, nel corso della CdD, si riferisce del corso regolare delle attività programmate per quanto riguarda la sezione di Viterbo (10 controlli programmati, 3 espletati e 2 in corso) per la quale si richiama l'importanza di dar seguito alla programmata istituzione di una PO di raccordo tra le strutture coinvolte. Per la sezione di Rieti si fa menzione delle difficoltà per il controllo di uno dei 3 impianti autorizzati, sottoposto a sequestro, quindi dissequestrato recentemente. La sezione di Roma, pur evidenziando una crescente carenza di personale nel gruppo di lavoro AIA dovuta all'impiego di alcuni dipendenti presso altre sedi a seguito di conferimento di incarichi di posizione organizzativa, sta completando la stesura di 5 relazioni finali a seguito di controlli e verifiche straordinarie avviate, a vario titolo, nel 2015, ha avviato o completato la redazione di 6 relazioni finali rispetto a controlli eseguiti, a vario titolo, nel 2016 ed, infine, ha trasmesso 4 relazioni relative ad autocontrolli, eseguiti nel 2015. La Sezione di Frosinone riferisce di criticità legate sia alla carenza di personale (per effetto del trasferimento, nel mese di marzo, di personale dalla linea di attività emissioni agli agenti fisici e dell'impiego di alcuni dipendenti su più linee di attività contemporaneamente), sia all'elevato numero di richieste di controlli da parte dell'Autorità giudiziaria, sia, infine, alla complessità degli impianti presenti sul territorio. Data dunque l'impossibilità di rispettare i criteri, stabiliti dal Servizio tecnico dell'Agenda, di ripartizione dei controlli per le differenti classi di rischio, la Sezione di Frosinone cercherà di compensare detto impedimento incrementando i controlli documentali.

Si ribadisce la volontà di procedere verso la determinazione di una produttività pro capite anche in considerazione delle caratteristiche del nuovo modello organizzativo dell'Agenda che vedrà unificate in un'unica struttura le attività di controllo, indipendentemente dal regime autorizzativo degli impianti. Si dispone che la CdD dedicata al II monitoraggio prenda in esame una proposta in tal senso per il 2017, proposta che dovrà essere elaborata dal servizio tecnico con il supporto della Divisione pianificazione e sviluppo (per quanto riguarda i dati FTE). Lo standard verrà quindi monitorato nel 2016, per poi essere introdotto nel ciclo 2017.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

I dati di attività, pubblicati nella sezione Allegati, restituiscono una fotografia aggiornata delle attività ordinarie di controllo realizzate dalle sezioni provinciali evidenziando altresì quel complesso ed

eterogeneo insieme di attività “straordinarie” effettuate a supporto di Autorità amministrativa, Giudiziaria o in emergenza ambientale o, ancora, in regime di controlli straordinari. Si tratta, come noto, di attività che condizionano, talora fortemente, in special modo nelle province di Roma e Frosinone, le prestazioni programmate dell’Agenzia ovvero il numero atteso di relazioni sui Piani di Monitoraggio e Controllo (numero che traduce la capacità dell’Agenzia di rispettare le previsioni normative materia di frequenza dei controlli degli impianti autorizzati).

Se si misura, infatti, il rispetto del target programmato, nel senso ora ricordato, la prestazione dell’Agenzia si attesta poco al di sotto del 60%, includendo nel numero degli impianti controllati anche quelli “in corso”; sale al 74% se si aggiungono gli impianti oggetto di interventi specifici a supporto dell’Autorità Giudiziaria fino a superare i 53 impianti previsti laddove si aggiungono gli impianti oggetto di interventi di altra natura. Questa rappresentazione della prestazione spiega, per certi versi, le ragioni che rendono vivo, e ancora aperto, in questo più che in altri settori di attività, il confronto sulla possibilità/capacità dell’Agenzia di adottare schemi di programmazione condivisi, schemi che siano in grado di contemperare, da un lato, la necessità di rispondere alle previsioni normative e, dall’altro, le complessità di singoli territori che richiedono prestazioni diversificate a supporto di soggetti diversi. Altro tema, collegato strettamente con il precedente, sul quale il confronto prosegue è quello relativo alla rappresentazione della prestazione dell’Agenzia e al collegamento con i flussi informativi verso l’esterno.

2016

[1.a.3] Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)

risultati
attesi

- monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate e dei controlli settoriali svolti su impianti rientranti nella tipologia soggetta a “Autorizzazione Unica Ambientale”
- corretta gestione della documentazione ricevuta
- produzione di report aggiornati

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
tutti i servizi tematici [tranne SRM.SAS]

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

Prosegue regolarmente l’attività di monitoraggio delle autorizzazioni con la produzione del I report trimestrale 2016 (il secondo è atteso per la fine del mese corrente).

► II monitoraggio [CdD 18.10.2016]

Regolarmente trasmessi i report trimestrali sul monitoraggio delle autorizzazioni uniche ambientali (AUA) pervenute e sui relativi controlli svolti. Detti report presentano dei buchi informativi rispetto ad alcuni campi (es. partita IVA e coordinate UTM WGS), che sono stati parzialmente o talvolta affatto compilati dalle Sezioni provinciali, *per l’inadeguatezza e la difformità degli atti autorizzativi rilasciati dalle Autorità competenti, perché in molti casi risultano carenti di informazioni, sia di tipo amministrativo che tecnico (localizzazione, atti autorizzativi sostituiti, ecc.). Altro elemento di criticità per le Sezioni provinciali è dato dalla necessità di fronteggiare le numerose richieste di supporto da parte dell’Autorità Giudiziaria, rendendo di fatto più complicato garantire le attività di controllo ordinarie.*

1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

2016

[1.b.1] Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia

risultati
attesi

- 980 impianti controllati sul territorio regionale
- rispetto degli standard di produttività
- tempi certi di esecuzione delle analisi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

La prestazione dell'Agenzia fa registrare un discreto miglioramento rispetto al dato 2015, riferito allo stesso periodo, con un incremento sia dei campioni prelevati (+15%) che degli impianti controllati (+20%). A livello di sezione tale andamento va ricercato nel miglioramento della prestazione delle sezioni provinciali di Roma e - seppur in misura più ridotta - di Viterbo su entrambi gli indicatori e di quella di Frosinone (rispetto al numero di impianti controllati) mentre la sezione provinciale di Latina fa segnare un lieve decremento del numero di impianti controllati a fronte di una sostanziale tenuta del numero dei campioni prelevati. In flessione la prestazione della sezione provinciale di Rieti.

Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il quasi pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e il pieno rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni). A livello di sezione provinciale, si ha un ritardo nei tempi di esecuzione delle prove più marcato nei Servizi laboratorio di Frosinone e Latina e in misura minore in quello di Roma, in parte riconducibile ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno. *Ulteriori fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'attività analitica presso il Servizio laboratorio di Roma, sono stati: un lieve aumento dei campioni analizzati, l'assenza del dirigente di struttura semplice per i primi 45 giorni dell'anno e la tardiva assegnazione degli obiettivi al personale per effetto dell'affidamento, ad agosto, dell'interim della responsabilità di struttura complessa.*

2016

[1.b.2] Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia

risultati
attesi

- 250 impianti controllati sull'intero territorio regionale
- rispetto degli standard di produttività
- tempi certi di esecuzione delle analisi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Criticità vengono segnalate dalla sezione provinciale di Frosinone circa l'impossibilità di raggiungere gli standard di produttività fissati in sede di programmazione sia in termini di impianti controllati pro capite (per caratteristiche degli impianti, richieste di supporto all'autorità giudiziaria, controlli AIA) che di punti di emissioni controllati pro capite (con l'introduzione del triplice campionamento al camino il controllo si appesantisce in tutte le sue componenti). Questa, come le ulteriori eventuali criticità segnalate in corso d'anno, saranno oggetto di valutazione nel corso del II monitoraggio infra-annuale

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Ammontano a 239 gli impianti con emissioni in atmosfera controllati nel periodo gennaio-settembre 2016. Il dato si presenta sostanzialmente in linea con il 2015 sia in termini di volumi di attività che di distribuzione tra le sezioni (tutte molto vicine alla prestazione registrata l'anno scorso). Più significativa la flessione del numero dei punti di emissione controllati che passano da 323 (anno 2015) a 220. Tale andamento va ricercato nel decremento dell'attività della sezione provinciale di Roma che passa dai 190 punti controllati nel 2015 agli attuali 63. Le ragioni della contrazione vanno ricercate nelle scelte tecnico-operative adottate dalla struttura tecnica competente che, a partire dall'inizio dell'anno, ha ridotto la propria attività di controllo analitico (limitandosi all'effettuazione di controlli amministrativo/tecnici e di controlli analitici solo a seguito di esposti) sulle società autorizzate in via generale (art. 272, c.2 del D. Lgs. 152/2006) concentrandosi su imprese maggiormente impattanti. A ciò si aggiunga, sul versante dell'attività di campo, l'introduzione della previsione di 3 prelievi standard per punti di emissione e, su quello amministrativo, l'attuazione delle prescrizioni della l. 68/2015 con l'appesantimento degli adempimenti previsti a carico dell'Agenzia in materia sanzionatoria (elemento quest'ultimo richiamato dalla maggior parte delle strutture come causa principale del rallentamento delle attività).

La sezione provinciale di Viterbo è interessata da (documentati) problemi di dotazione organica che, di fatto, ne bloccano l'operatività mentre la sezione di Frosinone torna nuovamente (nota n. 77080/2016) ad evidenziare le peculiarità del contesto in cui ci si trova ad operare (presenza massiccia di insediamenti industriali autorizzati e, conseguentemente di punti di emissioni da controllare) e a chiedere la revisione del target o dell'indicatore utilizzato.

Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e alcune difficoltà nel rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni), presso il Servizio laboratorio di Latina. Si evidenzia che il numero di campioni inclusi nella rendicontazione è parziale, dato che non sono stati considerati i campioni analizzati dal Servizio laboratorio di Roma aventi, nel profilo analitico, il parametro denominato "S.O.V. COME C.O.T. RIF. N.ESANO"

2016

[1.b.3] Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di programmazione delle attività adottati dall'Agenzia

risultati
attesi

- controllo di 220 impianti presenti sul territorio regionale espletati sulla base nel rispetto dei criteri di programmazione dei controlli adottati dall'Agenzia (indice di rischio degli impianti)
- rispetto degli standard di produttività
- tempi certi di esecuzione delle analisi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Con nota prot. 40215/2016 la sezione provinciale di Latina ha definito l'obiettivo "difficilmente raggiungibile" a causa delle molteplici attività che gli operatori della struttura competente sono chiamate a svolgere. Lo standard di produttività misurato pro capite resta, in ogni caso, legato al FTE definitivo per l'anno 2016. Questo, come le ulteriori eventuali criticità segnalate in corso d'anno, saranno oggetto di valutazione nel corso del II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

I controlli da svolgere nell'anno dipendono dal personale afferente al Servizio/Unità e pertanto da un Peso Attività Minimo (PAM) che deve essere garantito pro capite, pari a 30. Pertanto, considerando che all'attività di controllo partecipano mediamente 2 tecnici, l'attività minima per i controlli sul territorio provinciale di competenza sarà:

Peso Attività Minimo (PAM) = 30 * FTE Sez. Prov. / 2

Nella tabella sottostante sono riportati i valori attesi del PAM per sezione (fissati in sede di programmazione)

sezione	FTE	PAM atteso
Frosinone	2,8	42
Latina	1,6	24
Rieti	1,2	18
Roma	4,8	72
Viterbo	1,0	15

Si riporta di seguito un resoconto delle attività svolte e il calcolo del PAM raggiunto per sezione.

Sezione Provinciale di Rieti

Alla data del 14/10/2016, risultano effettuati i seguenti controlli:

- Impianti di classe alta visitati 3 – PAM parziale $3 \times 1.3 = 3.9$
- Impianti classe media visitati 9 - PAM parziale $9 \times 1 = 9$
- Impianti classe bassa visitati 5 - PAM parziale $5 \times 0.7 = 3.5$

Il PAM totale raggiunto con le sole visite agli impianti è ad oggi pari a = 16.4

Si rileva che uno degli impianti visitati dovrà essere inserito nella seconda revisione del Data Base del Catasto Rifiuti per l'anno 2016, e per esso non è quindi ancora disponibile la classe di rischio. Il relativo sopralluogo è stato computato al punto seguente.

Alla data del 14/10/2016, sono state effettuati 22 interventi sulla matrice rifiuti (globalmente comprendendo quelle a seguito di esposti, in ausilio alla Polizia Giudiziaria o a seguito del sisma del 24/08/2016 presso i Comuni di Amatrice ed Accumoli per la gestione delle macerie). Considerando il peso di ogni singola attività pari a 0.7, il PAM parziale per questa tipologia di attività è calcolato come $22 \times 0.7 = 15.4$. Tuttavia, dal momento che tali interventi devono confluire nel PAM globale per massimo il 30%, il PAM parziale è rivalutato come $PAM = 0.3 \times 15.4 = 4.62$.

PAM complessivo raggiunto $16.4 + 4.62 = 21.02$.

→ Non si ravvisano criticità per il raggiungimento dell'obiettivo.

A corollario di quanto sopra riportato, si fa presente che a causa dell'esiguo numero di attività di gestione rifiuti ricomprese in classe di rischio alta (n°13 impianti), ed in considerazione della necessità di effettuare una turnazione di anno in anno sugli impianti da visitare considerati complessivamente, si è reso necessario incrementare nel 2016 il numero dei controlli sugli impianti di rischio medio e basso.

Entro l'anno in corso la Sezione Provinciale provvederà ad eseguire gli ultimi controlli sugli impianti di classe di rischio alta inseriti nella programmazione annuale, e la restante attività sarà esclusivamente svolta a supporto delle attività di gestione delle macerie nelle zone colpite da sisma, in ausilio alla Regione Lazio e alla DICOMAC del Dipartimento di Protezione Civile.

Sezione Provinciale di Viterbo

La sezione Provinciale di Viterbo segnala una modifica del FTE attuale pari a = 1,4.

Il PAM risulterebbe pertanto pari a 21

Nel primo semestre, risultano effettuati 18 controlli.

Alla data del 14/10/2016, risultano effettuati i seguenti controlli:

- Impianti di classe alta visitati 8 - PAM parziale $8 \times 1.3 = 10.4$
- Impianti classe media visitati 6 - PAM parziale $6 \times 1 = 6$
- Impianti classe bassa visitati 4 - PAM parziale $4 \times 0.7 = 2.8$

Il PAM totale raggiunto con le sole visite agli impianti è ad oggi pari a = 19.2.

Inoltre sono stati effettuati 12 sopralluoghi sulla matrice rifiuti a seguito di supporto a PG o su esposti. Pertanto il PAM è $12 \times 0.7 = 8.4$

Il PAM utilizzabile è il 30% del PAM da raggiungere, ossia $21 \times 0.30 = 6,3$.

Il PAM raggiunto allo stato attuale dal Servizio è = 19.2 + 6,3 = 25,5.

→ Non si ravvisano criticità per il raggiungimento dell'obiettivo.

Sezione Provinciale di Latina

Alla data del 14/10/2016, risultano effettuati 4 controlli.

Sono stati svolti 19 sopralluoghi eseguiti per attività rifiuti non autorizzate richiesti da organi di polizia e procura, e 7 sopralluoghi presso la discarica INDECO nell'ambito del sequestro eseguito dalla procura.

Pertanto il PAM è $26 \times 0.7 = 18,2$

Il PAM utilizzabile è il 30% del PAM da raggiungere, ossia $24 \times 0.30 = 7,2$.

Si ricorda infine la nota prot 40215 inviata a codesta direzione con cui il Direttore della Sezione di Latina ha comunicato che il personale assegnato alla Unità Rifiuti e Bonifiche ha firmato esclusivamente per presa visione l'obiettivo 1.b 3 in quanto lo ha ritenuto difficilmente raggiungibile.

→ Si ravvisano criticità per il raggiungimento dell'obiettivo.

Sezione Provinciale di Roma

Alla data del 30/09/2016, risultano effettuati i seguenti controlli:

- Impianti di classe alta visitati 32 - PAM parziale $32 \times 1.3 = 41.6$
- Impianti classe media visitati 15 - PAM parziale $15 \times 1 = 15$
- Impianti classe bassa visitati 9 - PAM parziale $9 \times 0.7 = 6.3$

Il PAM totale raggiunto con le sole visite agli impianti è ad oggi pari a = 62,9.

Inoltre sono stati effettuati 57 sopralluoghi sulla matrice rifiuti a seguito di supporto a PG o su esposti. Pertanto il PAM è $57 \times 0.7 = 39,9$

Il PAM utilizzabile è il 30% del PAM da raggiungere, ossia $72 \times 0.30 = 21,6$.

Il PAM raggiunto allo stato attuale dal Servizio è = 84,5.

→ Non si ravvisano criticità per il raggiungimento dell'obiettivo.

Sezione Provinciale di Frosinone

In base al FTE=2,8, il PAM è pari a 42;

Alla data del 30/09/2016, risultano effettuati i seguenti controlli:

- Impianti di classe alta visitati 13, con parziale PAM $13 \times 1.3 = 16,9$
- Impianti classe media visitati 24, con parziale PAM $24 \times 1 = 24$
- Impianti classe bassa visitati 0, con parziale PAM $0 \times 0.7 = 0$

Il PAM totale raggiunto con le sole visite agli impianti è ad oggi pari a = 40,9.

Inoltre sono stati effettuati 17 sopralluoghi sulla matrice rifiuti a seguito di supporto a PG o su esposti. Pertanto il PAM è $17 \times 0.7 = 11,9$

Il PAM utilizzabile è il 30% del PAM da raggiungere, ossia $42 \times 0.30 = 12,6$.

Il PAM raggiunto allo stato attuale dal Servizio è = 52,8.

La Sezione Provinciale di Frosinone informa delle difficoltà nello svolgimento delle attività previste dallo specifico obiettivo. Si riporta di seguito quanto comunicato dalla Sezione Provinciale. Le difficoltà sono derivate "in primo luogo dallo stato di maternità dell'Ing. Buttaro, anche se sostituita con personale del medesimo profilo contrattuale, nonché dalle numerose ed impegnative attività richieste dagli organi di P.G.

In proposito si ritiene che il sistema di computazione (indicatori e target) dell'obiettivo non sia idoneamente rappresentativo della rilevanza e delle difficoltà incontrate nelle citate attività. In merito al Piano dei controlli sul Ciclo di gestione dei rifiuti. (note della Direzione Tecnica prot. n.6579 del

29/01/2016 e precedente prot. 98050 del 10/12/2015), la scrivente Struttura, pur avendo operato in stato di evidente criticità per le motivazioni sopra esposte, ha effettuato le attività riportate nell'Allegato 2. Da tale Allegato si evince che la pianificazione ipotizzata nella nota della Direzione Tecnica prot. n.6579 del 29/01/2016 non potrà essere rispettata, in particolare in relazione alle numerose richieste provenienti dall' A.G. che ne condizionano significativamente qualsiasi ipotesi. In proposito si evidenzia che alcune attività richieste dalla PG sono di rilevante complessità ed impegnano significativamente la struttura. In tale contesto, non è possibile rispettare in particolare la distribuzione percentuale dei controlli nelle diverse classi di rischio stabilite dalla Direzione Tecnica, si ritiene pertanto, salvo diverse disposizioni, di procedere alla computazione del target con le modalità riportate nel citato allegato 3."

Si evidenzia, in relazione alle distribuzioni percentuali delle attività, con nota prot. n.6579 del 29/01/2016, la Direzione Tecnica specificava che "Con riferimento inoltre alle percentuali di controllo precedentemente comunicate, poiché potrebbero verificarsi in corso di anno situazioni non prevedibili e non programmabili, legate ad emergenze o richieste specifiche, e poiché peraltro la distribuzione degli impianti sul territorio non è omogenea, fermo restando l'indirizzo fornito, si provvederà a effettuare una verifica intermedia finalizzata ad apportare eventuali aggiustamenti."

Si prende pertanto atto della difficoltà segnalate dalla Sezione Provinciale.

→ L'obiettivo risulta raggiunto.

Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registrano discrete difficoltà nel raggiungimento del target per l'esecuzione prove e il pieno rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 gg. sull'80% dei campioni). Rispetto ai tempi di esecuzione prove si hanno dei rallentamenti presso i Servizi laboratorio di Rieti e Roma, in parte riconducibili ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno. *Ulteriori fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'attività analitica presso il Servizio laboratorio di Roma, sono stati: un lieve aumento dei campioni analizzati, l'assenza del dirigente di struttura semplice per i primi 45 giorni dell'anno e la tardiva assegnazione degli obiettivi al personale per effetto dell'affidamento, ad agosto, dell'interim della responsabilità di struttura complessa*

2016

[1.b.4] Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati

risultati
attesi

- evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- rispetto degli standard di produttività

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

► Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]

L'Agenzia ha sostanzialmente garantito la piena evasione degli esposti pervenuti (pari a 200), mostrando un diffuso livello di produttività individuale discretamente inferiore a quanto prefissato (pari a 36 esposti per FTE su 54 attesi). Questo accade presso le Sezioni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

2016	[1.b.5] Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale delle richieste o, in alternativa, ▪ rispetto degli standard di produttività
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] L'Agenzia ha evaso integralmente gli esposti pervenuti (pari a 525), mostrando un livello di produttività in linea con il target (pari a 40 esposti per FTE), collocandosi sui 41 esposti evasi pro-capite. In particolare, occorre precisare che le Sezioni provinciali di Frosinone e Viterbo hanno una produttività pari a circa il 65-70% rispetto ai livelli attesi.</p>	

2016	[1.b.6] Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio delle richieste di asseverazione pervenute e delle asseverazioni effettuate sulla base di un report predisposto dal servizio tecnico
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> tutti i servizi (tranne SAS)
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] Non sono emerse nella prima parte del 2016 criticità di rilievo circa le asseverazioni. Si evidenziano, tuttavia, difformità sulle modalità di applicazione/procedure di riferimento delle diverse Procure. E' stata richiesta dalla sezione Provinciale di Roma una revisione della procedura interna.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] Si riporta di seguito il dettaglio delle asseverazioni gestite dalle sezioni provinciali (al 30/06): Sezione Provinciale di Frosinone → 11 Sezione Provinciale di Roma → 65* Sezione Provinciale di Rieti → 1 Sezione Provinciale di Viterbo → 11 Sezione Provinciale di Latina → 22</p> <p><i>*di cui 6 relative a procedimenti sanzionatori avviati direttamente da Arpa Lazio</i></p>	



Area strategica 2

2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.a.2	Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia	
2.a.3	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio	
2.b.2	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2016

[2.a.1] Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico

risultati
attesi

- 12 campagne mobili sul territorio regionale

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI - SLT.SAI – SRI.SAI - SRM.SAR - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Delle 12 campagne previste sono state realizzate le seguenti 8: Sora. Monte Fiascone, Ceccano, Frosinone, Fiano, Pontecorvo, Roccasecca e Giuliano di Roma

► **II monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

E' stata costantemente assicurata la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria e fornito il supporto per l'adozione dei provvedimenti di emergenza. Il numero complessivo di campagne effettuate è pari a 12 campagne di monitoraggio a cui si aggiunge la partecipazione all'intercalibrazione nazionale effettuata a Falconara (nota prot. 70518/2016).

2016

[2.a.2] Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia

risultati
attesi

- piena attuazione di quanto previsto dal Protocollo di intesa per la gestione rete qualità dell'aria Centrale Torrevadalgia NORD da sottoscrivere con la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

ARPA Lazio ha sottoscritto con il comune e la Regione la convenzione per la gestione della RQA di Civitavecchia in data 15 aprile 2016. A partire dalla cessione in comodato d'uso da parte del comune, l'Agenzia ha avviato il processo di inserimento progressivo delle stazioni nel sistema regionale. A giugno 2016 è stato completato il processo di allaccio, messa in funzione e acquisizione dei dati delle centraline della rete di Civitavecchia ex ENEL. L'unica stazione che ancora non è stata integrata nel sistema regionale è S. Marinella che non era attiva al momento del passaggio Consorzio/ARPA.

E' stata creata una sezione dedicata sul sito web dove sono disponibili i dati (link: <http://www.arpalazio.net/main/aria/sci/qa/civitavecchia/civitavecchia.php>)

Tutti gli strumenti installati nelle centraline del Comprensorio di Civitavecchia sono in fase di revisione, è quindi possibile che sul sito ci siano dati mancanti dovuti a malfunzionamenti degli analizzatori che verranno gradualmente risolti. E' stato integrato l'attuale contratto dell'operatore economico che supporta l'Agenzia nella manutenzione della rete.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Le attività previste dal protocollo sono state attuate. In particolare le centraline della RQA di Civitavecchia sono state inserite nel sistema regionale anche mediante l'estensione del contratto di manutenzione della rete.

L'informazione al pubblico è regolarmente assicurata mediante il sito web del Centro Regionale Qualità dell'Aria.

E' stata avviata e parzialmente attuata una prima serie di interventi per l'adeguamento della rete agli standard in uso in Agenzia.

2016

[2.a.3] Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria

risultati
attesi

- piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio ai fini dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

L'Agenzia ha supportato la Regione attraverso:

- la partecipazione ai tavoli tecnici;
- la redazione della valutazione della QA 2015 (nota prot.39887/2016) pubblicata sul BUR n.61 supplemento 1 del 2 agosto 2016);
- l'elaborazione della proposta di classificazione (nota prot.45166/2016);
- l'elaborazione di un documento tecnico sulle biomasse (nota 69515/2016);
- la messa a punto e la verifica di una metodologia per la definizione delle aree che necessitano di interventi di risanamento e/o di mantenimento.

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2016

[2.b.1] Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici

risultati
attesi

- effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- elaborazione degli indici 2015 per la valutazione dello stato di qualità delle acque

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS - DTO.ECO
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Va notato, in via preliminare, che per alcuni dei parametri analizzati, allo stato attuale i laboratori chimici hanno un limite di rilevabilità che risulta più alto rispetto alla normativa. Vi sono inoltre anomale concentrazioni di piombo presumibilmente correlate a una non corretta procedura analitica (attualmente oggetto di valutazione).

Si rilevano criticità nella copertura delle analisi dei parametri biologici. Si riporta di seguito una tabella sintetica con il confronto tra matrici biologiche previste e monitorate.

Matrice	Fiumi	Laghi	Mare	Transizione	Sotterranee
Invertebrati	M	P	P (M ²)	P (M ¹)	--
Macrofite	M	P	p ³	P	--
Pesci	P (S)	P	--	--	--
Fitoplancton	--	M	M ⁴	--	--
Diatomee	M	--	--	--	--

P=Previsto; M=Previsto e monitorato; S=Sperimentato; -- = Non previsto

Come è possibile osservare, i corpi idrici di tipo fluviale hanno una rilevante copertura in termini di matrici biologiche monitorate. Per quanto attiene i laghi, attualmente viene monitorato un parametro biologico dei 4 previsti. I Corpi marino costieri sono monitorati solo per il parametro fitoplancton (che è però valutato sulla concentrazione di clorofilla), e in alcuni casi con i macroinvertebrati marini. Per quanto concerne la transizione, una parte dei corpi individuati è stata campionata per la matrice invertebrati.

Si registrano difficoltà segnalate dalla Sezione di Latina sulla parte analitica (rispetto alle quali occorre capire se si possono fare interventi di supplenza su scala regionale delle attività che la sezione dichiara di non poter effettuare per mancanza di personale o indisponibilità delle attrezzature) e sull'accesso ai pozzi della rete per il monitoraggio dei nitrati (rispetto alle quali si deve identificare la soluzione da adottare con il supporto del servizio tecnico).

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Si riportano di seguito gli aggiornamenti rispetto alle criticità segnalate nell'ultimo monitoraggio:

² il macrobenthos è stato indagato solo su alcuni corpi marino costieri e di transizione

³ In mare le macrofite si dividono in due matrici: "Macroalghe" e "Fanerogame"

⁴ Il fitoplancton del mare non è un parametro calcolato su matrice biologica (si usa la concentrazione di clorofilla a)

- *limite di rilevabilità, per alcuni parametri chimici, più alto rispetto alla normativa:* il Servizio tecnico ha condiviso, con le Sezioni provinciali, la lista dei parametri rispetto ai quali si riscontra il problema suddetto ed ha avviato un confronto su quale livello di limite di rilevabilità è possibile raggiungere nel breve termine
- *anomale concentrazioni di piombo nei campioni di acque di mare e di lago nella provincia di Roma,* sono state fatte ulteriori verifiche tramite un monitoraggio straordinario che però non ha chiarito la natura di tali valori, ma ha evidenziato ulteriori criticità legate al margine di incertezza analitica e al processo di preparazione del campione. A tal proposito, il Servizio tecnico ha dato istruzioni alle Sezioni provinciali per minimizzare il rischio di contaminazione del campione nel corso della sua lavorazione.
- *criticità nella copertura delle analisi dei parametri biologici,* data l'attuale dotazione economica e considerata la necessità di programmare l'acquisto di materiale e di formare il personale, nell'anno in corso non è stato possibile introdurre il monitoraggio di nuove matrici biologiche. E' in corso una stima sui fabbisogni di risorse umane e strumentali e sulle esigenze formative per assicurare detti monitoraggi nei prossimi anni.

Rimane invariato il quadro informativo riportato nella tabella di cui al monitoraggio del 22.06.16 (vd sopra), la quale confronta le matrici biologiche previste con quelle monitorate.

2016

[2.b.2] Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio

risultati
attesi

- piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio nel quadro della della revisione della rete di monitoraggio

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► II monitoraggio [CdD 18.10.2016]

Al momento sono state evase tutte le richieste pervenute dalla Regione Lazio. In particolare:

- partecipato al confronto con la Regione Lazio su modalità operative e tecniche per l'individuazione della nuova rete. A tal fine sono stati elaborati tutti i dati di monitoraggio del 2014 e 2015, definendo lo stato di qualità biologico, lo stato chimico e lo stato di qualità delle acque della Regione Lazio
- condiviso con la Regione Lazio il documento sulla classificazione dei corpi idrici
- avviato il confronto con la Regione Lazio, sulla proposta di nuova rete di monitoraggio elaborata dall'Agenzia sulla base dei criteri della Direttiva 2000/60/CE (WFD), delle successive direttive figlie e della relativa normativa nazionale di recepimento e di attuazione
- rispetto al monitoraggio dei nitrati di origine agricola è stato dato seguito alla richiesta della Regione Lazio, riattivando il controllo sui pozzi storici della rete nitrati

2016	[2.b.3] Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio per l'adozione definitiva del Piano
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.ECO ▪ <i>sezioni provinciali</i> -
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] L'Agenzia ha provveduto ad elaborare, alla luce delle indicazioni regionali, i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del Piano di tutela delle acque/proposta - Elaborati grafici - Norme tecniche di attuazione - Rapporto Ambientale <p>Detti documenti sono stati trasmessi alla Regione, affinché procedesse alla loro revisione, all'integrazione delle parti di sua competenza e avviasse la fase di approvazione. L'Agenzia procederà ad eventuali modifiche e integrazioni dei documenti tecnici sulla base delle indicazioni regionali.</p>	

2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO

2016	[2.c.1] Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base del Programma di monitoraggio annuale "Radiazioni ionizzanti" e inserimento dei relativi dati nel db Radia
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati ▪ popolamento del db Radia ▪ trasmissione dei dati alla Regione Lazio
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DAI ▪ <i>sezioni provinciali</i> SLT.SAI - SVT.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016]</p>	

Le attività di campionamento in capo alle Sezioni di Latina e Viterbo al momento non presentano criticità, invece, le attività di analisi (in particolare quelle di determinazione de Cesio 137) risentono del fermo del sistema di Spettrometria gamma.

2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI

2016

[2.d.1] Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore Livello di Valutazione Ambientale (LVA) e del Livello equivalente (Leq)

risultati
attesi

- aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
-

▶ **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L'attività si sta svolgendo regolarmente e ad oggi sono stati prodotti e pubblicati i previsti bollettini relativi ai due aeroporti (ultimo bollettino pubblicato aprile 2014).

▶ **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

I dati dell'LVA sono stati aggiornati (100% aggiornamenti effettuati) e i bollettini regolarmente pubblicati. Per quanto riguarda le relazioni di luglio, sono state trasmesse al MATTM.



Area strategica 3

3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale	
3.a.3	Catasti degli impianti: definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, siti contaminati, acque reflue) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)	
3.a.4	Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)	
3.a.5	SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018	
3.a.6	Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi	
3.a.7	Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche	
3.a.8	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell' editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica	

3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE

2016

[3.a.1] Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web

risultati attesi

- Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia
 - cartografia

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

In ragione del carattere saltuario degli aggiornamenti richiesti la CdD approva l'eliminazione dal target della voce <normativa/competenze dell'Agenzia>.

► **II monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Si riportano nelle tabelle sottostanti lo stato degli aggiornamenti della sezione "indicatori ambientali" e delle sezioni tematiche del sito web

Sezione	Schede aggiornate nel corso del 2016 (↵)	
Indicatori ambientali	<p>Contesto regionale Popolazione Comuni Uso del suolo VIA ↵ VAS ↵</p> <p>Industria Attività manifatturiere AIA ↵ Rischio industriale ↵</p> <p>Energia Consumi energia elettrica Produzione energia elettrica</p> <p>Aria Emissioni di gas ed effetto serra Ozono ↵ PM10 concentrazione ↵ PM10 superamenti ↵ NO2 concentrazione ↵ NO2 superamenti ↵</p>	<p>Campi elettromagnetici e radioattività ambientale Radon Impianti RF (CEM) ↵</p> <p>Rumore Percentuale superamenti rumore ↵ Distribuzione sorgenti di rumore ↵ Esposizione al rumore aeroportuale ↵ Stato attuazione piani di classificazione acustica (2014) ↵</p> <p>Acqua Qualità dei fiumi (SECA) Qualità dei laghi (LTLECO) Acque sotterranee (SCAS) Mare (TRIX)</p> <p>Rifiuti, bonifiche e suolo Dotazione impiantistica ↵ Rifiuti smaltiti in discarica ↵ Produzione rifiuti ↵ Siti oggetto di procedimenti di bonifica [...] i ↵</p>

Sezione	Sotto-sezioni aggiornamenti (↙)
Acqua	Dati Acque di balneazione ↙
Aria	Comprensorio di Civitavecchia ↙ Inventario regionale delle emissioni in atmosfera ↙ Dati Emissioni in atmosfera ↙ Misure e valutazioni (Centro Regionale Qualità dell'Aria) ↙
Rumore	Dati Attività svolte dall'ARPA nel settore del rumore ↙ Bollettini rumore aeroportuale ↙
Suolo e bonifiche	Dati Siti oggetto di procedimenti di bonifica ai sensi della Parte IV Titolo V del D.Lgs. n.152/06 s.m.i. - Artt. 242 e seguenti ↙
Rifiuti	Gli impianti di trattamento rifiuti ↙ Dati Elenco degli impianti di gestione dei rifiuti nella regione Lazio ↙ Anagrafica Impianti Gestione Rifiuti Regione Lazio ↙ Cartografia correlata: Ubicazione degli Impianti di Gestione Rifiuti nella Regione Lazio ¹ ↙ Impianti di trattamento rifiuti controllati nel periodo 2011-2015 ↙
Elettromagnetismo	Dati Attività di controllo ↙ Pareri ↙
Radioattività	Dati Dati monitoraggio Regione Lazio ↙
Ambiente e salute	Dati Attività di controllo delle acque potabili - Arsenico ↙
IPPC	Dati Impianti soggetti ad AIA ↙ Attività svolte dall'ARPA Lazio in relazione ad impianti soggetti ad AIA ↙ Dati relativi ai controlli effettuati per tipologia di impianto ↙

¹ In merito alla sezione "Cartografia", in particolare alla pubblicazione della cartografia inerente all'ubicazione degli impianti di gestione rifiuti nella Regione Lazio nell'anno 2015, per poter ottemperare a quanto richiesto, la struttura competente aveva la necessità di acquisire il dato relativo alle coordinate geografiche dei singoli impianti presenti sul territorio ed elencati nel relativo catasto "Anagrafica degli impianti di gestione rifiuti nella Regione Lazio". Si è cercato di utilizzare, in collaborazione con la DG0.DPS.SI, uno specifico tool che attraverso gli indirizzi degli impianti fornisse le coordinate dei punti. Purtroppo a seguito dell'utilizzo del tool sono emerse ulteriori criticità di seguito elencate:

- Molti impianti risultano privi di coordinate (il tool utilizzato dalla DG0.DPS.SI non ha attribuito specifiche coordinate a tali impianti nonostante nella relativa stringa era presente l'indirizzo);
 - A circa il 70-80% degli impianti insistenti sullo stesso Comune, seppur con indirizzi diversi, sono state attribuite coordinate identiche;
 - Da una verifica spot delle coordinate attribuite agli impianti tramite Google Earth si è notato che le stesse mancano di precisione rispetto all'ubicazione reale dell'impianto (a volte con una distanza di quasi 1 km);
- Per tali motivazioni la scrivente Divisione (nota 56446 del 25/07/2016) ha evidenziato che il tool utilizzato dalla DG0.DPS.SI restituiva un dato non conforme e non utilizzabile ai fini della produzione della cartografia specifica. In alternativa la scrivente Divisione avrebbe dovuto immettere manualmente per ciascun impianto le coordinate geografiche attribuibili tramite Google Earth®. Tale attività però non risultava effettuabile poiché i dati geografici sugli impianti sono accessibili solo alle Sezioni Provinciali competenti per territorio che conoscono la reale ubicazione degli stessi.

Inoltre, per risolvere la suddetta problematica (nota ARPA Lazio Prot. 27420 del 14/04/2016) sono stati inviati alle Sez. Provinciali i nuovi catasti (fra cui anche quello degli impianti di gestione rifiuti) che contengono il campo "Coordinate", da popolare a carico della Sez. Provinciale stessa nel momento del controllo. Tali catasti dovevano essere restituiti alla struttura competente entro il 15/07/2016.

Si rileva tuttavia che ad oggi solo le Sezioni di Rieti e Viterbo hanno restituito i catasti e che delle due (Viterbo) non ha indicato le coordinate geografiche per quegli impianti in cui è stato effettuato il controllo.

Per quanto sopra, ad oggi la scrivente Divisione non può effettuare la redazione della cartografia specifica in quanto non in possesso delle reali ed esatte coordinate geografiche degli impianti di gestione rifiuti presenti nel territorio regionale. Si chiede quindi di valutare la possibilità di considerare non applicabile l'obiettivo in oggetto, per la sola parte inerente alla pubblicazione della suddetta cartografia.

2016

[3.a.2] Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale

risultati
attesi

- un piano di rappresentazioni cartografiche per i tematismi "Campi elettromagnetici" e "Rumore"
- almeno un prodotto cartografico realizzato e pubblicato per ciascun tematismo

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS – DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
--

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

La Divisione atmosfera e impianti ha provveduto a inviare nei tempi previsti il Piano della cartografia 2016.

► II monitoraggio [CdD 18.10.2016]

Prosegue la regolare pubblicazione dei supporti cartografici relativi al monitoraggio del rumore aeroportuale. Non risultano pervenuti contributi di natura progettuale e/o operativa, né comunicazioni attestanti l'impossibilità di procedere, circa la pubblicazione di quanto previsto in materia di campi elettromagnetici e di attività di controllo sul rumore (atteso che il Piano della cartografia 2016 investe essenzialmente la materia aria/emissioni). Sembra difficile ipotizzare, allo stato, il raggiungimento, anche parziale, dell'obiettivo.

2016

[3.a.3] Catasti degli impianti: definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, acque reflue, siti contaminati) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)

risultati
attesi

- Per i catasti AIA, rifiuti, acque reflue e siti contaminati: aggiornamento (eventuale) delle specifiche e prosecuzione del popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti) sulla base di un documento predisposto dalle divisioni competenti del servizio tecnico e condiviso con le sezioni provinciali che a) definisca ruoli, tempi e responsabilità delle singole fasi di popolamento b) sia ispirato a criteri di gradualità e progressività c) effettui una ricognizione dei dati disponibili e recuperabili presso altre amministrazioni programmandone altresì le eventuali acquisizioni
- Per i catasti Emissioni e AUA definizione delle specifiche e prosecuzione del popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti)

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
tutti (tranne SAS, SLA, SIM)

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L'implementazione dei catasti è stata sviluppata anche in relazione al futuro Sistema informativo SIRA. Sono stati aggiunti alcuni campi imprescindibili per il suddetto passaggio e per ulteriori necessità dell'Agenzia connesse alla pianificazione e alla rendicontazione delle attività di controllo, reporting ambientale per l'ISPRA e realizzazione di geodatabase. Si è ritenuto di limitare per quanto possibile le informazioni aggiuntive rispetto al pregresso al fine di ridurre al minimo il carico di lavoro aggiuntivo per le sezioni provinciali. Tuttavia alcune Sezioni Provinciali evidenziano l'ulteriore onere di alimentazione dei catasti rispetto al passato, che potrebbe comportare una parziale alimentazione dei catasti.

Nello specifico sono state aggiunte le informazioni relative a:

- P.IVA, per mettere in relazione le informazioni dei diversi DB
- COORDINATE, per la realizzazione di geodatabase e pianificazione delle attività di controllo
- EPTRR, per la pianificazione delle attività di controllo
- ESITI CONTROLLI, per la pianificazione delle attività di controllo e per il reporting ambientale ISPRA.

Il pieno raggiungimento dell'obiettivo è evidentemente legato alla fornitura e alla conseguente disponibilità di dati e di informazioni prodotte secondo standard definiti in assenza dei quali (ovvero in presenza di informazioni parziali e/o non standardizzate) è possibile fin d'ora prevedere un parziale raggiungimento del target.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Al fine di rappresentare il grado di compilazione dei diversi database, è stato prodotto ed inviato in data 02/08/2016 una "Relazione sullo stato di popolamento dei db ARPA Lazio" (cfr. Allegati).

Al riguardo occorre precisare che, rispetto a quanto indicato relativamente al paragrafo "Anagrafica emissioni in aria", sono pervenuti, oltre alla Sez. di Latina anche i file delle Sez. di Rieti, Roma e Viterbo e quindi al momento risulta assente solo il file relativo alla Sez. di Frosinone.

Per quanto attiene il catasto delle *acque reflue*, il collegamento in accettazione del codice di registro del campione con il codice impianto, richiesto ai sistemi informativi con nota prot. 34038 del 5/5/2016 non è stato ancora effettuato per problemi di sovraccarico di lavoro a causa della riorganizzazione. Con E-mail del 13/10/2016, lo staff sistemi informativi ha comunicato che l'espletamento delle modifiche richieste è stato affidato alla ditta PROGESI.

2016

[3.a.4] Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)

risultati
attesi

- Popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti) delle banche dati

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI, SLT. SAI, SRI.SAI, SRM.SAG, SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

La CdD prende atto che per errore materiale in luogo del Catasto CEM (ISPRA) l'obiettivo riporta il riferimento all'Osservatorio CEN. Viene dato mandato di procedere alla correzione.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Osservatorio Rumore

Le attività svolte dalle sezioni provinciali nell'ambito della linea di attività "rumore" sono state finora oggetto di rendicontazione trimestrale mediante la compilazione di schede di rilevazione popolate integralmente in modo manuale dagli operatori delle strutture tecniche (in mancanza di una gestione informatizzata delle attività e dei relativi dati). Le stesse attività erano monitorate annualmente, attraverso appositi format di rilevazione, in funzione del popolamento dell'Osservatorio Rumore dell'ISPRA. Proprio nell'ottica di evitare incongruenze tra i dati che possono generare equivoci e/o errori, sia presso l'utenza esterna che in fase di rappresentazione delle prestazioni tecniche, l'Agenzia ha inteso razionalizzare la raccolta dei dati, disattivando la Scheda di rilevazione trimestrale Co.Di. e sostituendola con i format ISPRA che contengono tutte le informazioni utilizzate dal controllo di gestione per la misurazione della prestazione. I format di rilevazione, opportunamente integrati, sono stati inviati alle strutture tecniche che hanno provveduto a fornire i dati circa le attività realizzate nei primi 8 mesi dell'anno. Pur permanendo qualche criticità circa l'interpretazione delle informazioni richieste e dunque, da fornire, ai fini del popolamento dell'Osservatorio Rumore, si ritiene che l'obiettivo sia in linea con quanto programmato. Nel periodo conclusivo dell'anno si apporteranno gli opportuni interventi correttivi per rendere omogenea la rilevazione.

Osservatorio CEM

Non risultano pervenute comunicazioni al riguardo. L'attività di popolamento dell'Osservatorio costituirà oggetto di verifica in fase di misurazione e valutazione dei risultati

2016

[3.a.5] SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018risultati
attesi

- Assicurare la piena attuazione del Programma triennale del SIRA e, in particolare delle attività previste per il 2016, trasmesso alla Regione Lazio

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS - DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
-

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

Le attività hanno gradualmente preso avvio con la firma, a metà aprile, del contratto da parte della ditta vincitrice di gare per il supporto alla progettazione e allo sviluppo del portale web. La divisione ricerca e sviluppo del servizio tecnico con nota prot. n. 38902/2016 ha provveduto a segnalare alcune criticità e ritardi (imputabili solo parzialmente all'Agenzia) oggetto di analisi.

La CdD auspica che, a partire dagli elementi segnalati, si possa in breve tempo pervenire alla definizione di una progettazione realistica che - con il concorso di tutte le strutture interessate e il supporto della ditta di cui l'Agenzia si avvale, sulla base delle risorse (umane e finanziarie) a disposizione e dei numerosi altri obblighi di informatizzazione di procedure che sono imposti in maniera stringente dalla normativa - consenta all'amministrazione di fornire i primi concreti risultati alla Regione.

► Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]

Il Programma triennale 2016-18 prevede per l'anno corrente (per ciascuno dei punti vengono fornite sintetiche informazioni ai fini della rendicontazione):

1. *la realizzazione dei primi interventi per la costruzione del SIRA, quali l'architettura di massima e dei fabbisogni tecnologici.*

Lo stato di avanzamento della progettazione è nella norma: dopo lo step 1 (luglio) si sta completando lo step 2 (architettura, portale, banche dati e Web GIS) mentre resta da

- sviluppare la parte finale inerente alle procedure di consultazione e gestione dati, ai fabbisogni strumentali e di risorse umane dedicate per l'implementazione.
2. *la realizzazione di una prima sezione del portale quale accesso unitario ai siti web dei SI regionali.*
Pur non essendo disponibili informazioni su banche dati regionali accessibili, si è presa visione del portale SITAP dell'ex ARP destinato a confluire nel SIRA. Si sta procedendo ad acquisire copia degli strati informatici in formato map. Ad oggi il WebGIS SITAP funzionava anche come banca dati (es. rilievo danni da fauna selvatica). Gli stessi livelli cartografici sono in via di riposizionamento sul portale IDT (infrastruttura Dati territoriali) E-SITR che sarà collaudato a fine anno. Nell'incontro tenutosi con i servizi della Direzione Ambiente e Aree naturali, non è emersa la disponibilità di alcuna banca dati, ma solo indicazioni di scenario circa le necessità informative attese rispetto al SIRA (es. archivio degli impianti a biomasse presenti sul territorio).
 3. *la prima proposizione di una sezione di accesso ai dati detenuti da ARPA*
Una prima versione della home page è stata caricata in locale a luglio; entro ottobre si farà la versione definitiva, articolata organicamente per Aria ed Acqua e si procederà a caricare e collegare tutti i dati e le informazioni disponibili. Il lavoro è realizzabile con le scarse risorse disponibili seppur in modalità provvisoria e manuale (in altri termini non è prevista alcuna banca dati relazionale SIRA operante né alcun WEB GIS attivo).
 4. *la definizione di relazioni e flussi da e verso altri soggetti pubblici istituzionali, nazionali ed europei, dei dati ambientali, attraverso confronto con strutture regionali*
All'invio di apposita nota destinata alla Direzione Ambiente della Regione (agosto), non è seguita alcuna risposta di nomina di referenti regionali per quanto di competenza (acqua, aria, agenti fisici, natura). ARPA dispone di un quadro sufficientemente esaustivo, ma non necessariamente completo, di tutti gli adempimenti formali verso MATTM ed Europa (via applicativi ISPRA).
 5. *Il supporto da parte di DPS all'attuazione del programma presidiando la coerenza tra sviluppo SIRA e SI agenziale.*
Il supporto dell'Unita Sistemi informativi è attivo ma limitato alle interazioni minime di tipo informatico e partecipazione agli incontri con CID. Il personale è impegnato in molti altri processi operativi, di assistenza e di aggiornamento dell'infrastruttura informatica per la riorganizzazione. La carenza di supporti con competenze informatiche per l'analisi funzionale degli applicativi e banche dati esistenti, si affianca alla mancanza di una operatività nel campo della sistematizzazione delle cartografia agenziale a supporto anche del Web GIS SIRA.

2016

[3.a.6] Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi

risultati
attesi

- analisi di flusso sulla gestione dei dati nell'ambito dei monitoraggio condotti dall'Agenzia (qualità dell'aria, corpi idrici, radiazioni ionizzanti, rumore aeroportuale)
- individuazione dei punti critici e definizione degli interventi correttivi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DRS, DT0.DAI, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
-

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

Procede regolarmente l'attività programmata che dovrebbe condurre alla predisposizione delle analisi di flusso entro le scadenze previste, previa consultazione delle strutture interessate.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Sono stati predisposti e trasmessi i quadri descrittivi dei flussi analizzati relativi ai dati sulle attività di monitoraggio ambientale assicurate dall'Agenzia (qualità dell'aria, acqua corpi idrici, radiazioni ionizzanti e rumore aeroportuale). Successivamente, come previsto, sono stati identificati e trasmessi (nota 72509/2016) l'insieme degli interventi correttivi messi a punto anche tenendo conto dei contributi provenienti dalle strutture interessate e del processo di riorganizzazione in corso.

2016

[3.a.7] Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche

risultati
attesi

- Raccolta dei dati disponibili secondo i criteri e i tempi definiti dal piano di raccolta dei dati e coerentemente con il piano degli interventi informatici

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS - DT0.ECO,
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SSU, SVT.SRS

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

E' in corso di elaborazione il Piano degli interventi informatici, mentre lo sviluppo del Sistema di Gestione delle Bonifiche (SISBON) procede con regolarità.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Funzionalità dell'applicativo pianificate ultimate nel rispetto delle tempistiche. Il completamento di alcuni moduli e la formazione degli utenti sono condizionati dalla mancata estensione del contratto del tecnico sviluppatore. Tale circostanza può mettere a rischio la messa a regime e, dunque, la piena operatività del sistema, da assicurare entro l'anno.

2016

[3.a.8] Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria

risultati
attesi

- pubblicazioni 2016
 - Report "Stato di integrità ecologica dei corpi idrici delle province di Frosinone e Roma. Analisi delle comunità biotiche"
 - Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
 - Report "La qualità dell'aria nel Lazio"
 - Scheda informativa "Il lago di Vico"
 - Scheda informativa "Le attività dell'ARPA Lazio"
 - Scheda informativa "Il controllo degli alimenti"
 - Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti" (II ed.)
 - Aggiornamento PTAR

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPD, DG0.SRE, DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di Il monitoraggio infra-annuale.

Ad oggi sono stati attivati i soggetti titolari delle pubblicazioni e si segnalano possibili ritardi per la versione editoriale del PTAR considerati i ritardi della Regione Lazio sullo sviluppo dei passaggi preliminari alla chiusura del documento preliminare alla pubblicazione pianificata dall'Agenzia.

La CdD prende atto che per errore materiale l'attività di aggiornamento del Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti" (II ed.) è stato attribuito anche alla Divisione DT0.ECO. La CdD dà mandato di procedere alla correzione.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

- ✓ Report "Stato di integrità ecologica dei corpi idrici delle province di Frosinone e Roma - Analisi delle comunità biotiche"
Non risulta pervenuta la bozza del Report. Scarse possibilità di portare a termine l'attività nei tempi previsti. Pubblicazione a rischio
- ✓ Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
Revisionata la prima bozza. Non è stata ancora comunicata al referente del coordinamento editoriale la data per un incontro di lavoro necessario per perfezionare alcuni contenuti. Ancora possibile rispettare i tempi per la consegna in tipografia se il lavoro viene accelerato
- ✓ Report "La qualità dell'aria nel Lazio"
Corrette le bozze dell'opera che risulta pressoché ultimata. La richiesta della cianografica è prevista a breve. Non si ravvedono difficoltà per il rispetto di quanto programmato
Scheda informativa "Il lago di Vico"
Revisionata la parte di testo ricevuta dagli autori. L'opera è ad oggi priva di alcuni contenuti e di immagini: ciò non ha consentito di richiedere il preventivo dei costi di produzione alla tipografia. Ancora possibile rispettare i tempi per la consegna in tipografia se il lavoro viene accelerato
- ✓ Scheda informativa "Le attività dell'ARPA Lazio"
Prodotta la maggior parte dei contenuti testuali e iconografici dell'opera. Definiti gli elementi costitutivi della parte grafica dell'opera. Ad oggi risultano mancanti alcune parti di testo che richiedono il contributo di altre strutture dell'Agenzia. Ancora possibile rispettare i tempi per la consegna in tipografia se tutte le strutture forniranno tempestivamente quanto necessario per il completamento della parte testuale.
- ✓ Scheda informativa "Il controllo degli alimenti"
Fornito il contenuto testuale dell'opera. Risultano, tuttavia, mancanti alcuni paragrafi e le foto da inserire nel corpo della scheda. Nella impossibilità di quantificare la quantità delle immagini e delle pagine che costituiranno la versione definitiva della pubblicazione non è stato possibile richiedere il preventivo alla tipografia. Ancora possibile rispettare i tempi per la consegna in tipografia se il lavoro viene accelerato.
- ✓ Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti" (II ed.)
Ricevuto il preventivo richiesto alla tipografia. Avviata la revisione dei contenuti. Non si ravvedono difficoltà per il rispetto di quanto programmato
- ✓ Aggiornamento PTAR
Gli autori, in considerazione del ritardo della procedura di approvazione del Piano di Tutela delle Acque, non ritengono opportuna la produzione della pubblicazione. L'aggiornamento del PTAR sarà sostituito da un documento a destinazione degli Enti coinvolti sull'attuazione dell'AUA.
- ✓ "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria"

L'opera, è in fase di ultimazione. Considerata la mole del lavoro (oltre 1500 pagine) dovrà essere valutata la modalità della sua pubblicazione anche sulla base delle disponibilità economiche. È ancora possibile rispettare i tempi per la consegna in tipografia se il lavoro viene accelerato.

3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

2016

[3.b.1] Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolasticarisultati
attesi

- Realizzazione degli interventi richiesti (in numero comunque non inferiore a 4) a supporto dell'educazione ambientale nelle scuole

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Ad oggi sono stati programmate e realizzate 5 iniziative di educazione ambientale in collaborazione con istituti scolastici dei comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Roma.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Sono state evase 10 richieste di intervento ricevute. Al momento non ci sono ulteriori richieste per l'anno in corso.



Area strategica 4

4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinare attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)	
4.a.7	Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"	

4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

2016

[4.a.1] Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.risultati
attesi

- evasione integrale dei pareri richiesti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA, DTO.ECO, DTO.DAI
- *sezioni provinciali*

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L'Agenzia ha provveduto al rilascio di tutti i pareri richiesti (33). La CdD ribadisce che anche con riferimento a queste attività, come per i controlli AIA (cfr. obiettivo 1.a.1) era stata approvata, in sede di programmazione annuale, l'introduzione di uno standard di produttività pro capite.

Il servizio tecnico rileva l'affermarsi di prassi da parte delle autorità competenti che spesso mettono in difficoltà l'amministrazione: ci si riferisce, in particolare, alle richieste di supporto tecnico della Provincia di Roma al di fuori degli schemi previsti dalla normativa, alle numerose integrazioni alla documentazione trasmessa che l'agenzia è costretta a chiedere, alla prassi seguita recentemente dalla Regione Lazio che convoca le conferenze di servizi con il preavviso minimo di 14 gg. previsto dalle norme. Si registra, inoltre, che la Regione si limita ad girare ad ARPA la documentazione senza eseguire il previsto esame istruttorio di completezza, finendo col condizionare fortemente l'attività dell'Agenzia stretta tra la richiesta di integrazione e il rispetto dei tempi del procedimento (si noti che la norma applica a casi come questo l'istituto del silenzio/assenso che rende ancora più delicata la posizione dell'Agenzia). La CdD dispone di concordare con la Regione Lazio un "modus operandi" per disciplinare questi aspetti. Si richiede, pertanto, alla direzione tecnica di predisporre nota ufficiale, da indirizzare a tutte le autorità competenti, in cui si invitano le stesse a verificare la completezza della documentazione prima di convocare la conferenza di servizi pena l'espressione di parere negativo da parte dell'Agenzia. In tale nota dovrà altresì essere precisato che ARPA Lazio si rende disponibile a collaborare, in particolare con la Regione, per l'esame istruttorio della documentazione. Per quanto concerne lo standard di produttività pro capite, anche in questo caso si invita la direzione tecnica ad avanzare delle proposte.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Sono stati comunicati alle Autorità competenti 41 pareri, rispettando i tempi dei procedimenti così come gestiti dalle suddette Amministrazioni. A fronte dei pareri resi si rileva che risultano in corso (in quanto avviati dalle Autorità competente) 19 procedimenti per i quali è richiesto il parere dell'Agenzia, che deve essere reso nell'ambito dei lavori delle relative CdS, cioè sulla base del termine ordinatorio della L. 241/90, entro 90 giorni dalla indizione della stessa.

2016	[4.a.2] Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale dei pareri richiesti ▪ rispetto degli standard di produttività ▪ tempi certi per l'esecuzione delle analisi
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ Il monitoraggio [CdD 18.10.2016] L'Agenzia ha evaso le richieste pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati, mostrando però, in alcuni casi, livelli di produttività pro-capite lievemente inferiori al target. A tal proposito, la Sezione di Frosinone segnala che la scarsa disponibilità di personale per i servizi esterni rallenta quelle attività che richiedono interventi tempestivi (es. pareri sui piani di caratterizzazione di discariche in infrazione comunitaria o relazioni su bonifiche di discariche oggetto di finanziamenti CIPE-Regione Lazio- APQ8). Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il quasi pieno raggiungimento dei target sia per l'esecuzione prove, sia per la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 gg. sull'80% dei campioni). A livello di Sezione provinciale, si ha un ritardo nei tempi di esecuzione delle prove nel Servizio laboratorio di Roma, in parte riconducibile ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno e ai fattori critici già segnalati negli obiettivi 1.b.1 e 1.b.3. Nel Servizio laboratorio di Viterbo, invece, si hanno ritardi nel rispetto del target sui tempi di convalida.</p>	

2016	[4.a.3] Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale delle richieste o, in alternativa, ▪ rispetto degli standard di produttività
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]</p>	

L'Agenzia ha evaso tutte le 1.212 richieste di pareri, di cui circa il 63% è stato emesso dalla Sezione di Roma. Il livello di produttività pro-capite di Agenzia e di ciascuna Sezione risulta inferiore al target, fatta eccezione per la Sezione di Rieti.

2016

[4.a.4] Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee

risultati
attesi

- evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- rispetto degli standard di produttività

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

L'Agenzia ha soddisfatto tutte le richieste di pareri, di cui circa il 40% è stato emesso dalla Sezione di Latina. La produttività pro-capite di Agenzia è fortemente superiore (pari a 70 pareri per FTE) al target obiettivo (pari a 47 pareri per FTE), pur mostrandosi lievemente inferiore presso le Sezioni di Roma e Frosinone.

2016

[4.a.5] Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica

risultati
attesi

- evasione integrale dei pareri richiesti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO, DT0.DAI
- *sezioni provinciali*

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Sono state evase tutte le richieste pervenute (8 richieste di parere relative a procedure di VAS e 24 richieste di parere relative a procedure di verifica di assoggettabilità a VAS).

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Nel periodo 01.01.2016-30.09 sono stati rilasciati tutti i pareri richiesti. Nel dettaglio:

- VAS (art.13) – **n.10** (tempo medio 22 giorni)
- Verifica assoggettabilità (art.12) – **n.36** (tempo medio 20 giorni)
- VAS livello nazionale (ARPA ha comunicato alla Regione la disponibilità a supportarla nell'espressione del parere al Ministero dell'ambiente).– n.5

2016

[4.a.6] Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinare attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)risultati
attesi

- evasione integrale dei pareri richiesti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.ECO, DTO.DAI,
- *sezioni provinciali*
tutte

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

► Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]

A seguito delle richieste della Regione Lazio nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di impatto ambientale l'Agenzia, in virtù dell'art. 3 della legge istitutiva, l'Agenzia (nota prot. 27399/2015) si è resa disponibile al supporto chiarendone nel contempo l'ambito.

Il supporto riguarda le seguenti componenti ambientali:

- atmosfera:
 - valutazione delle criticità ambientali riscontrate nel corso dello svolgimento delle attività tenuto conto dei monitoraggi e dei controlli effettuati;
 - valutazione e previsione della qualità dell'aria a partire dai dati della rete regionale di centraline di rilevamento fisse e mobili e attraverso l'uso di modelli di simulazione di dispersione degli inquinanti ed ulteriori utili informazioni desunte dalla gestione dell'inventario delle emissioni in atmosfera;
- ambiente idrico:
 - valutazione delle criticità ambientali riscontrate nel corso dello svolgimento delle attività tenuto conto dei monitoraggi delle acque sotterranee e delle acque superficiali (dolci, salmastre e marine), nonché dei controlli effettuati;
 - valutazione sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e delle acque sotterranee desunte dai monitoraggi di legge;
- suolo e sottosuolo:
 - valutazioni sulle criticità ambientali riscontrate a seguito di controlli ambientali ed ulteriori informazioni circa la presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati e su eventuali procedimenti di bonifica nell'area di studio.

Dal 1 gennaio 2016 al 30 settembre 2016 sono state gestite n. 32 richieste di supporto, di cui 3 sospese dalla stessa Regione Lazio ed 1 procedimento chiuso per rinuncia del proponente.

Al riguardo si informa che tutte le 28 richieste procedibili sono state istruite secondo gli accordi tra Regione e ARPA Lazio. Attualmente sono in lavorazione 4 pratiche di recente attivazione.

2016

[4.a.7] Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"

risultati
attesi

- Adeguare le conoscenze degli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di bonifica dei siti contaminati sulle metodiche in campo inerenti ai test di tenuta (Shut-in test e leak test), allo spurgo dei punti di prelievo e al campionamento del Soil-gas
- Realizzazione dell'evento formativo sulla base del Progetto formativo predisposto dalla Divisione ecogestione del servizio tecnico

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO, DGO.DPD
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

La DPD ha provveduto a realizzare il seminario "Monitoraggio e campagne di misura di Soil-gas ai fini della valutazione del rischio connesso all'intrusione di vapori in ambiente indoor/outdoor in aree interessate da procedimento di bonifica" sulla base delle indicazioni fornite dalle strutture competenti del servizio tecnico.

L'iniziativa formativa in questione, realizzata con lo scopo di adeguare le conoscenze tecnico-operative degli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di bonifica dei siti contaminati sui metodi di campionamento e misura del Soil-gas ai fini di garantire la correttezza dei controlli effettuati, è stato realizzata in due giornate (21-22 marzo 2016) per complessive 14 ore di lezione (con la prima giornata in aula e la seconda presso un sito allo scopo individuato). All'iniziativa di formazione hanno partecipato complessivamente 31 tecnici provenienti dalle Sezioni provinciali e dal Servizio tecnico della struttura centrale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

attività completata



Area strategica 5

5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2016 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza	

5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI

2016

[5.a.1] Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e mineralirisultati
attesi

- tempi certi di esecuzione delle analisi
- tempi certi di refertazione

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

L'Agenzia ha finora sostanzialmente raggiunto l'obiettivo prefissato (tempo di refertazione di 20 giorni sull'80% dei campioni). Si segnala che il Servizio laboratorio di Latina presenta un rilevante ritardo, riconducibile in parte ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno e alla mancanza di un dirigente chimico costantemente in sede.

2016

[5.a.2] Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del Servizio tecnicorisultati
attesi

- tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- raccolta ed elaborazione dei dati
- trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAS – DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Il Servizio laboratorio della Sezione di Roma presenta un lieve ritardo nel rispetto del target prefissato per i tempi di esecuzione prove (20 gg. per l'80% dei campioni).

Relativamente ai tempi di refertazione, il Servizio ambiente e salute di Roma è in linea rispetto al target prefissato (40 gg. per l'80% dei campioni).

Relativamente all'attività di trasmissione dei dati sulla sicurezza alimentare, i dati sui campioni prelevati nell'anno 2015 sono stati regolarmente inviati al Ministero della Salute a inizio anno.

2016

[5.a.3] Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico

[5.a.4] Attuazione del Piano degli accreditamenti 2015 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari

risultati
attesi

- tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- revisione del sistema di accreditamento
- trattamento dei dati
- trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS – DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
SLT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

► **II monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Relativamente ai tempi di refertazione, la Sezione provinciale di Latina mostra un forte ritardo per gran parte dei campioni, riconducibile ai motivi già descritti nell'obiettivo 5.a.1. I dati relativi al flusso pesticidi dei campioni prelevati nell'anno 2015 sono stati caricati, nei termini, nel sistema NSIS.

2016

[5.a.5] Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio

risultati
attesi

- Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS – SLT. SLA - SRM.SRI - SRI.SRS – SRI.SLA SVT.SRS – SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

▶ Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]

-

2016

[5.a.6] Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)risultati
attesi

- Adeguata informazione al Servizio tecnico circa attività programmate
- Attuazione delle attività programmate per il 2016

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS
- *sezioni provinciali*
SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

Approvato, a fine marzo, il Piano regionale dei controlli 2016 sui prodotti chimici e definite le tipologie dei controlli stabiliti dalle ASL, l'Agenzia ha individuato il personale che svolgerà le attività previste dal Regolamento REACH e a supporto del personale ASL e stabilito quale laboratorio garantirà il supporto analitico.

▶ Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]

Il Piano delle attività 2016 è stato trasmesso, nei termini, alle strutture competenti

5.b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

Il fatturato 2016 derivante dalle attività di verifica degli impianti realizzato nel 2016 è si colloca leggermente al di sotto del dato 2015 riferito allo stesso periodo. Questo andamento cela rendimenti diversi tra le sezioni: quella di Roma (che, da sola, realizza i due terzi dell'intero fatturato dell'agenzia) fa registrare un incremento del fatturato su 3 delle 4 linee di attività attorno alle quali si sviluppano le verifiche dei servizi. Al contrario la sezione di Frosinone segna una flessione generalizzata passando dai 440.000 euro circa fatturati nel 2015 ai 310.00 del 2016. In crescita la sezione provinciale di Rieti.

A livello di linee di attività sono le verifiche sugli apparecchi di sollevamento a far segnare una battuta d'arresto generalizzata, parzialmente compensata nel caso di Roma dall'incremento del fatturato realizzato sulle altre linee.

Va altresì segnalato che i dati presentati nel Report allegato non tengono conto della componente "controlli" realizzata dai servizi. Particolarmente rilevante la quota di fatturato equivalente realizzata dalla sezione provinciale di Roma (circa 140.000 euro) mentre non risultano pervenute comunicazioni in merito da parte delle altre due sezioni.

2016

[5.b.1] Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenzarisultati
attesi

- rispetto degli standard di produttività
- gestione delle rendicontazioni trimestrali
- invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

<p>strutture coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DAI ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] Cfr. Fatturato impianti e rischi industriali (allegati)</p>	

<p>2016</p>	<p>[5.b.2] Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi</p>	
<p>risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rispetto degli standard di produttività 	
<p>strutture coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SIM - SFR.SAI 	
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] Cfr. Fatturato impianti e rischi industriali (allegati)</p>		

<p>2016</p>	<p>[5.b.3] Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento</p>	
<p>risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rispetto degli standard di produttività rispetto degli standard di produttività ▪ gestione delle rendicontazioni trimestrali ▪ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL 	
<p>strutture coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DAI ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI 	
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] Cfr. Fatturato impianti e rischi industriali (allegati)</p>		

2016	[5.b.4] Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rispetto degli standard di produttività
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p> <p>▶ II monitoraggio [CdD 18.10.2016] Cfr. Fatturato impianti e rischi industriali (allegati)</p>	



▶ **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L’Agenzia mostra il pieno raggiungimento del target, riportato su base semestrale, dei parametri chimici analizzati pro-capite dai Servizi laboratorio, tuttavia, si segnalano criticità presso le Sezioni di Frosinone e Rieti che mostrano una prestazione inferiore al 50% e 40% rispetto ai livelli attesi di produttività pro-capite. Per una corretta lettura dei dati, si segnala che l’FTE utilizzato è quello convalidato per il 2015 e che è stato escluso il personale che svolge attività amministrativa di supporto.

▶ **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Con riferimento al volume di attività analitica erogato dai laboratori service dell’Agenzia, espresso in termini di parametri chimici e microbiologici analizzati, si osserva una lieve flessione dei parametri chimici annualizzati rispetto al 2015 (da circa 321.000 ad approssimativamente 297.000) e un numero lievemente superiore di parametri microbiologici (da circa 16.800 ad approssimativamente 17.600). La produttività pro-capite per entrambe le famiglie analitiche, risulta sostanzialmente in linea con il target. Con riguardo alla produttività individuale nell’esecuzione di analisi chimiche, tutte le sedi hanno prestazioni in linea con il target programmato, fatta eccezione per le Sezioni di Frosinone e in misura minore di Latina. Relativamente al Servizio laboratorio di Frosinone, si segnala che l’attuale dotazione strumentale incide negativamente sulla produzione analitica e che questo Servizio, svolgendo prevalentemente attività analitica di base che viene fortemente ridimensionata dal sistema interno di pesatura dell’attività, vede abbattuto il proprio volume di produzione. Per il Servizio di Latina si veda quanto già riportato nell’obiettivo 5.a.1. Rispetto alla produttività dei laboratori service microbiologici, la prestazione della Sezione di Rieti risulta lievemente inferiore al target.



Area strategica 6

6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	
6.d	SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA	
6.d.1	Attuazione della deliberazione n. 193 del 22/11/2015 "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"	

E' opportuno segnalare in premessa che, nel corso dell'anno, si sono avuti due avvicendamenti dei dirigenti responsabili della Divisione risorse umane, il primo avvenuto in data 30.06.16 e il secondo in data 09.09.16. Pertanto, al 31.12.16, risulterà che a capo della Divisione suddetta ci sarà stato un primo dirigente per 6 mesi, un secondo per poco più di due mesi e l'ultimo in servizio per circa tre mesi e mezzo. La frequente rotazione dei soggetti responsabili della struttura inevitabilmente influenzerà il raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati, avendo rallentato se non interrotto il proseguo di numerose attività collegate agli obiettivi. Si ritiene pertanto che, salvo il ricorrere di elementi e circostanze allo stato non conosciute, il mancato pieno raggiungimento degli obiettivi non può di per sé esser causa di un'automatica penalizzazione del personale della struttura.

6.a

PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI

2016

[6.a.1] Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2016

risultati attesi

- Aggiornamento e attuazione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità (PTTI)
- Verifica del livello di conformità rispetto alle indicazioni riportate nella procedura operativa per l'attuazione del PTTI
- Pubblicazione dei dati previsti dalla Tabella 2016 allegata al Piano (disponibile on-line)

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Le attività richieste sono svolte con regolarità, se si esclude qualche ritardo marginale.

► **II monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Le attività richieste sono svolte con regolarità, se si esclude qualche ritardo marginale.

2016

[6.a.2] Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi

risultati attesi

- Catalogo dei servizi: aggiornamento dell'elenco servizi/procedimenti e sviluppo coerentemente con le indicazioni provenienti dal sistema agenziale
- Regolamento della Biblioteca ambientale e Regolamento per lo svolgimento dei tirocini (revisioni)
- Regolamento sui procedimenti amministrativi e l'accesso agli atti: verifica del livello di conformità rispetto alle indicazioni in esso riportate
- Adempimenti del Codice dell'amministrazione digitale (CAD)
- Piano della comunicazione: formazione e redazione del Piano
- Accessibilità del sito web: realizzare le attività programmate, per il 2016, dal Piano di adeguamento

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Adempimenti CAD relativi ai documenti digitali

La Divisione Affari Istituzionali, generali e legali segnala l'impossibilità di rispettare la scadenza del 30 settembre 2016 quale termine per il primo invio al conservatore dei documenti informatici dell'Agenzia, per due ordini di motivi: 1) l'affidamento del servizio di conservazione è subordinato all'autorizzazione da parte della Soprintendenza archivistica della Regione Lazio. Pertanto, una volta espletata la procedura di affidamento e individuato il Conservatore, si potrà procedere alla sottoscrizione del contratto solo successivamente al rilascio della citata autorizzazione, di cui non si conoscono con esattezza i tempi; 2) la complessità del processo di trasferimento in conservazione richiede, oltre all'individuazione dei metadati specifici, anche i necessari interventi informatici per rendere compatibile il sistema di gestione documentale dell'Agenzia con quello del conservatore. Si precisa che l'eventuale posticipazione del primo invio in conservazione non implica comunque per l'Agenzia un inadempimento della norma, tenuto conto che il DPCM 3 dicembre 2013 – "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ...", pone come termine ultimo per l'adeguamento da parte delle Pubbliche amministrazioni in materia di conservazione digitale, la data del 12 aprile 2017. Il Piano di estensione è in corso di definizione e dovrebbe essere completato come previsto, in prima stesura, entro il 30.06.2016.

Piano della comunicazione (formazione - istruttoria e piano di attuazione)

E' stato elaborato il progetto formativo "*Strumenti di comunicazione per un'Agenzia di protezione ambientale, dalla redazione del Piano alle azioni concrete per realizzare quanto in esso previsto*". Tuttavia si è ritenuto successivamente opportuno partecipare alle diverse iniziative formative, relative all'argomento, disponibili sul mercato a titolo gratuito o a bassissimo costo erogate da altre Agenzie, dal FORUM PA e dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Aggiornamento del Catalogo dei servizi

La riorganizzazione dell'Agenzia ha richiesto il riesame completo dei servizi e la contestuale revisione dell'elenco dei procedimenti amministrativi anche in funzione della loro corretta ricollocazione all'interno delle strutture previste dal nuovo modello organizzative. La revisione, attualmente in corso, consentirà l'aggiornamento puntuale delle informazioni contenute nei documenti richiamati e la messa in coerenza con il dettato della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e delle indicazioni contenute nel Catalogo Nazionale dei Servizi del SNPA recentemente presentato e adottato in seno al Consiglio Federale. Per quanto attiene al previsto aggiornamento dei "costi unitari" dei servizi/procedimenti "sulla base della corretta imputazione degli ammortamenti" (con riferimento all'anno 2015) si ritiene utile, oltreché opportuno, rinviarne la determinazione al 2017 (con riferimento all'anno 2016) in modo da costituire un riferimento temporalmente vicino per la comparazione con gli effetti della nuova organizzazione. Va in ogni caso segnalato che la pubblicazione dei documenti è subordinata al pieno dispiegarsi del modello organizzativo mediante la nomina dei responsabili di tutte le strutture.

Revisione del Regolamento della Biblioteca ambientale e del Regolamento per lo svolgimento dei tirocini

La revisione del regolamento è in corso. Non si ravvisano criticità per il pieno raggiungimento dell'obiettivo

Revisione del Regolamento svolgimento tirocini

Predisposta la bozza del Regolamento revisionato. Non si ravvisano criticità per il pieno raggiungimento dell'obiettivo

Piano della comunicazione (formazione - istruttoria e piano di attuazione)

Il documento è stato elaborato e trasmesso al direttore generale

Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti"

Sono stati condivisi, con i dirigenti dell'Agenzia, i criteri che saranno usati per lo svolgimento dell'audit sul livello di attuazione del Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti". In particolare si verificherà la corretta gestione delle richieste di "accesso agli atti" e delle richieste di "accesso civico" da parte delle strutture amministrative e la gestione delle richieste di "accesso agli atti" e la "degli esposti" da parte delle strutture tecniche sia centrali che provinciali.

Adempimenti CAD relativi ai documenti digitali

Dati gli adempimenti previsti dal Piano di estensione per la conservazione digitale dei documenti informatici dell'Agenzia, la Divisione affari istituzionali, nella prima metà di novembre, ricevuti i kit di firma digitale dal fornitore, li consegnerà ai singoli dirigenti. Nello stesso periodo sarà conclusa la formazione degli utilizzatori della firma digitale sul corretto utilizzo della stessa e sul funzionamento del modulo IT relativo alla produzione documentale per la creazione, gestione, sottoscrizione e conservazione di file digitali in ambiente di gestione documentale. Nel mese di ottobre è stata accertata la possibilità di aderire ad una convenzione in Consip per l'affidamento triennale del servizio di conservazione dei documenti digitali dell'Agenzia ed è verosimile che entro il mese di novembre la Divisione Patrimonio affiderà detto servizio. Quanto non sarà invece possibile il previsto primo invio di documenti digitali al Conservatore entro le scadenze essendo ancora in corso l'iter per la sua individuazione.

Assicurare l'accessibilità del sito web

Preso l'elenco degli adempimenti programmati per il 2016, si riporta di seguito una tabella che ne riassume lo stato di avanzamento:

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	Intervento da realizzare	Descrizione SAL e criticità
Piano di adeguamento del sito istituzionale	Definizione di un piano di adeguamento per la piena accessibilità al sito	Attuazione degli interventi previsti dal documento di analisi allegato	In base al documento di analisi predisposto nel 2015, i punti di non conformità risultano essere 2 su 12 punti analizzati. L'eliminazione di tali non conformità richiede lo sviluppo di controlli web e fogli stile CSS, per il controllo dei contenuti al fine di consentire la modalità di presentazione sequenziale per i dispositivi mobili. Date le risorse attuali e la quantità di impegni più urgenti cui occorre costantemente fare fronte, tale attività è stata necessariamente differita.
		Analisi e programmazione degli interventi necessari per l'implementazione dei font scalabili.	L'intervento è stato concluso per i siti tematici

Linee guida per i siti web tematici	Definizione dei criteri base da incorporare nei progetti di sviluppo dei siti web tematici per assicurarne l'accessibilità - Attuazione degli interventi previsti per i siti specializzati alla Formazione e Biblioteca ambientale	Uso sistematico di formati standard che garantiscano l'accesso ai dati nel lungo periodo senza incertezza presente e futura	L'intervento è stato concluso per i siti tematici
		Analisi e programmazione della ristrutturazione dei siti ai fini dell'adattamento automatico del layout per la consultazione sul display ridotto dei dispositivi mobili come tablet e smartphone	L'analisi ha portato alla conclusione che l'adattamento automatico del layout richiederebbe il completo rifacimento dei siti, con una versione aggiornata del CMS utilizzato. Date le risorse attuali e la quantità di impegni più urgenti cui occorre costantemente fare fronte, tale attività non risulta praticabile.
		Uso mensile delle metriche di rilevazione dell'utilizzo dei siti quale strumento di valutazione dell'efficacia e del gradimento	Si è provveduto all'installazione dello strumento "google analytics" che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori di un sito web (es. le pagine più visualizzate dai visitatori, la loro provenienza, per quanto tempo sono rimasti all'interno del sito e la loro posizione geografica)
Formazione su normativa vigente	Formazione su normativa e requisiti tecnici di accessibilità – frequentare i webinar individuati	La legge sull'accessibilità compie 10 anni	I webinar a lato risultavano scaduti al momento della segnalazione pertanto ne sono stati seguiti altri
		Accessibilità dei documenti elettronici	
		Siti web delle pubbliche amministrazioni facili da usare	
		WAI-ARIA e la normativa italiana sull'accessibilità	
Miglioramento della qualità dei documenti pubblicati in termini di accessibilità	Realizzare iniziative di formazione rivolte a tutto il personale interno coinvolto nella redazione di documenti da pubblicare sui siti web	Iniziativa di formazione/sensibilizzazione nei confronti dei dirigenti, con la finalità di spiegare come produrre documenti accessibili da pubblicare sui siti dell'Agenzia: per esempio dei documenti allegati (doc, pdf, xls) al fine di agevolare la lettura da parte degli utenti	
Linee guida	Definizione delle linee guida per lo sviluppo dei siti web in riferimento agli obblighi di accessibilità	Formulazione di un breve vademecum pratico contenente i criteri essenziali da seguire negli sviluppi imminenti di siti web tematici (es SIRA)	Il vademecum consigliato è quello stabilito dall'Agid

2016

[6.a.3] Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione

risultati
attesi

- Adozione delle misure previste per il 2016 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti a rischio corruzione
- Revisione dei CCIA dirigenza e comparto: trasmissione, alle OO.SS, di proposte di revisione su: orario di lavoro e di servizio e posizioni organizzative e coordinamenti
- Riforma Codice degli appalti: stesura del Piano di revisione delle procedure correlate e sua attuazione
- Regolamento di contabilità: adozione
- Adeguamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia: formazione del personale
- Ufficio ispettivo dell'Agenzia: adozione di Regolamento e atto di insediamento
- Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati: invio alle OO.SS. di versione aggiornata con la revisione delle procedure conciliative

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Procedimenti a rischio corruzione: Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti

Il monitoraggio del I semestre è stato avviato, ciascuna struttura ha fornito il proprio contributo e sono in corso di verifica i dati raccolti. E' previsto un confronto con le strutture interessate, laddove si riscontrino criticità.

Il secondo monitoraggio è programmato a novembre c.a.

Per mero errore materiale il campo <target> riporta erroneamente l'indicazione <Piano di audit>. La CdD prende atto e dà mandato di procedere alla correzione.

Contratti collettivi integrativi aziendali della dirigenza e del personale del comparto - disciplina delle parti oggetto di rinvio (rispettivamente art. 32 e art. 21)

E' stato siglato, con le organizzazioni sindacali, l'accordo integrativo aziendale per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa ed è stata trasmessa, alle organizzazioni sindacali, la bozza del regolamento sull'orario di servizio e di lavoro per avviare il relativo tavolo di confronto.

Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - revisione e aggiornamento mediante la definizione di procedure conciliative

L'obiettivo prevede come target <Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - con revisione procedure conciliative - inviato alle OO.SS> con scadenza <entro 3 mesi dall'insediamento dell'OIV>. Si ricorda la tornata di incontri tenuti a maggio dal direttore generale con valutati e valutatori (nei casi di firma della valutazione per presa visione). In ragione del numero esiguo di dipendenti che non ha accettato le valutazioni individuali e della media elevata dei punteggi oggetto di contestazione, la revisione del sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati è stata sospesa in attesa della conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia e in attesa di nuovo confronto sull'argomento, con l'OIV. La CdD approva, pertanto, la modifica del target <Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - con revisione procedure conciliative - inviato all'OIV> con scadenza <15/12/2016>.

Attivazione dell'Ufficio Ispettivo

E' in corso di adozione la deliberazione di istituzione del Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Ufficio ispettivo, propedeutica all'insediamento dello stesso.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Adozione delle misure previste dal PTPC

L'attuazione delle misure previste dal PTPC, prosegue con le seguenti criticità:

- l'avvicendamento di 3 dirigenti responsabili della Divisione risorse umane ha comportato rallentamenti e interruzioni negli adempimenti attribuiti a detta struttura (es. istituzione del Servizio ispettivo, adozione del Regolamento sulle incompatibilità, proposte migliorative rispetto al procedimento di attribuzione degli incarichi dirigenziali)
- in attesa dell'emanazione di ulteriori norme applicative (DM e DPCM) del nuovo Codice degli appalti, non essendo possibile applicarlo nella sua interezza, non sono state formulate nuove misure sui contratti pubblici
- relativamente all'individuazione di ulteriori specifiche misure di prevenzione per i procedimenti a rischio, non sono pervenute specifiche segnalazioni da parte dei dirigenti interessati. Su questo punto saranno eseguiti ulteriori approfondimenti a seguito della revisione dell'elenco dei procedimenti

Adozione del Regolamento di contabilità

Il Regolamento di contabilità non avendo ricevuto alcuna nuova osservazione è stato consegnato, con la proposta di deliberazione, al Direttore Amministrativo, tuttavia, non è stato ancora adottato.

Adeguare le competenze specifiche del personale dell'Agenzia

Il piano di formazione presentato dal responsabile della prevenzione della corruzione prevedeva una serie di incontri del dirigente della Divisione risorse umane con il personale delle Sezioni provinciali dell'Agenzia, da svolgersi nel secondo semestre dell'anno. Come specificato in seguito, gli incontri avrebbero dovuto seguire l'approvazione (nel primo semestre) del regolamento del nuovo servizio ispettivo e del nuovo regolamento sulle incompatibilità.

Gli avvicendamenti dei dirigenti succedutisi a capo della Divisione risorse umane nel corso dell'anno hanno impedito un lineare proseguimento delle attività che, dunque, è presumibile slittino al 2017.

Riforma del Codice degli appalti - revisione delle procedure correlate

Ad oggi è stato possibile redigere la sola deliberazione relativa alla definizione dei criteri di composizione delle commissioni di aggiudicazione nelle more dell'attivazione degli albi dell'ANAC (del. 151/2016). Si segnala, infatti, che il codice degli appalti (d.lgs n.50/2016) risulta largamente incompleto: i 50 atti attuativi (14 decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 15 linee guida ed altri atti dell'ANAC, essenziali per la redazione di un regolamento interno, 6 D.P.C.M., 15 decreti di altri Ministeri) ancora devono essere emanati.

6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2016

[6.b.1] Attuazione delle prescrizioni del d.lgs 118/2011

risultati
attesi

- Procedura per la gestione contabile dei progetti: adozione della procedura e verifica del livello di conformità rispetto alla gestione amministrativa
- Sistema di fatturazione attiva elettronica: formazione del personale addetto e verifica della percentuale di fatture emesse elettronicamente
- Analisi dei residui perenti anni 2007-2008 e interventi conseguenti
- Corretto utilizzo degli applicativi informatici amministrativi: verifica del corretto inserimento dei dati
- Ordine informatico: invio del Programma di completamento e verifica del rispetto della piena ed esclusiva operatività della procedura informatizzata

- Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DRS, DT0.DAI, DT0.ECO - DA0.DRU, DA0.PBS, DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
Tutte

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

Contabilità dei progetti: definizione di procedure e strumenti per la formulazione, la gestione e la rendicontazione contabile

E' stata trasmessa alla Direzione generale e al Direttore amministrativo una copia della POG DA0.BIC 012, per l'adozione. Sono stati ravvisati elementi di non conformità ai requisiti dei documenti del sistema di gestione in qualità ed è stato richiesto il conseguente adeguamento.

Fatturazione: messa a regime del sistema di fatturazione elettronica attiva da parte delle sezioni provinciali anche mediante l'organizzazione di Interconfronto per uniformare le procedure di liquidazione delle fatture elettroniche (con riferimento alle integrazioni apportate al software)

E' stata testata con esito positivo, la nuova funzione per la protocollazione e l'invio, in formato elettronico, delle fatture emesse dall'applicativo di gestione della contabilità.

Una volta terminata l'estensione dell'utilizzo della firma digitale, da parte di tutti i dirigenti dell'Agenzia, anche le Sezioni provinciali potrebbero adottare il sistema di fatturazione elettronica. Si sta valutando, tuttavia, l'opportunità di tale estensione fino a quando questa modalità di fatturazione riguarderà solo le fatture dirette alla PA e quindi numeri contenuti.

Monitoraggio dei residui attivi e revisione dei crediti

E' stato concluso, nel I semestre, il monitoraggio dei residui attivi relativi al 2007 e nel II semestre sarà avviato quello dei residui risalenti al 2008.

Completamento (estensione a tutte le sezioni provinciali) e piena operatività dell'ordine informatico

Predisposto un crono-programma condiviso con la Sezione provinciale di Roma, in cui si individuano le fasi e i tempi entro cui completare la sperimentazione, avviata nel 2015, per l'utilizzo dell'ordine informatico. Si rileva uno stallo nell'avvio della formazione degli utenti, stanti le posizioni in contrasto in merito all'individuazione della struttura dell'Agenzia responsabile di garantire un servizio continuo e permanente di assistenza tecnico-informatica di I livello, per gli utilizzatori dell'applicativo dedicato. La CdD dispone dà mandato al direttore amministrativo di accertarsi che entro la data del prossimo monitoraggio:

- si effettui la pulizia delle anagrafiche dei prodotti (coinvolgendo in tal senso, la ditta fornitrice del software, qualora previsto nel relativo contratto di servizio),
- si individui sia un referente a livello regionale, che possa coordinarsi le strutture periferiche, sia un referente per ciascuna sede dell'Agenzia,
- si organizzi il meccanismo della sostituzione, in caso di assenza del dirigente titolare (abilitato all'autorizzazione).

In occasione del II monitoraggio, sulla base degli effettivi avanzamenti delle attività verranno definiti ambiti e modalità di misurazione della prestazione (con riferimento particolare alla copertura delle attività previste)

Assicurare una corretta previsione e gestione della spesa rispetto a Missioni e Programmi

Avviato il processo di previsione della spesa per il bilancio di previsione 2017 e per il pluriennale 2018-19, sono state sollevate difficoltà derivanti dall'applicazione di nuove quote di riparto della spesa nella gestione dei capitoli di bilancio sui quali sono stati già assunti impegni pluriennali, per gli anni 2017 e 2018. Anche in vista dei cambiamenti che la riorganizzazione dell'Agenzia produrrà sulla ripartizione della spesa per Missioni e Programmi e in attesa di consultare il Ministero dell'Economia

e della Finanze e la Regione Lazio per stabilire quali Missioni utilizzare nel rispetto delle politiche di coordinamento della finanza pubblica, si è deciso di mantenere invariate dette quote di ripartizione.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Contabilità dei progetti: definizione di procedure e strumenti per la formulazione, la gestione e la rendicontazione contabile

La procedura sulla gestione amministrativa di progetti e convenzioni è stata adottata. Dato che le convenzioni più recenti sono state redatte compilando una modulistica precedente alla nuova procedura e ritenuto opportuno non modificare quanto già compilato, l'audit sulla corretta applicazione della procedura non è stato ancora realizzato. Tra le criticità, si segnala la mancata compilazione della scheda di monitoraggio dei progetti e delle convenzioni in corso.

Fatturazione: messa a regime del sistema di fatturazione elettronica attiva da parte delle sezioni provinciali anche mediante l'organizzazione di inter-confronto per uniformare le procedure di liquidazione delle fatture elettroniche (con riferimento alle integrazioni apportate al software)

E' stata testata con esito positivo, la nuova funzione per la protocollazione e l'invio, in formato elettronico, delle fatture emesse dall'applicativo di gestione della contabilità. Una volta terminata l'estensione dell'utilizzo della firma digitale, da parte di tutti i dirigenti dell'Agenzia, si anche le Sezioni provinciali potranno adottare il sistema di fatturazione elettronica. Stante l'imminente riorganizzazione e la riallocazione delle attività, la CdD decide di modificare l'obiettivo togliendone l'attribuzione alle sezioni provinciali.

Monitoraggio dei residui attivi e revisione dei crediti

Concluso, nel I semestre, il monitoraggio dei residui attivi relativi al 2007 e procede regolarmente quello dei residui risalenti al 2008.

Completamento e piena operatività dell'ordine informatico

Al fine di facilitare gli utilizzatori dell'applicativo di gestione del magazzino nella ricerca dei materiali di consumo, sono stati prodotti 4 elenchi che raggruppano e razionalizzano detti materiali, suddividendoli per categorie merceologiche. Questi elenchi sono stati trasmessi alla Direzione amministrativa, che ne sta curando la condivisione con le Sezioni provinciali. E' in corso anche l'individuazione di un referente regionale che curerà i rapporti con il fornitore dell'applicativo di gestione del magazzino e che si raccorderà con le strutture periferiche. Parimenti si sta procedendo ad individuare un referente per ciascuna Sezione provinciale, con il compito di interfacciarsi con il referente regionale. Si segnala la necessità di individuare un meccanismo di sostituzione del dirigente responsabile della sezione provinciale, nella fase di approvazione delle richieste.

6.c

SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

2016

[6.c.1] Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali

risultati
attesi

- attuazione e aggiornamento del *Piano triennale del fabbisogno del personale*
- espletamento delle procedure di acquisizione del personale ivi compreso quello proveniente dalle amministrazioni provinciali con interventi giuridici economici e formativi necessari
- attuazione delle *gare* previste nel 2016:

- diretto supporto alle attività tecniche [manutenzione strumentazione – materiale per cromatografia liquida - materiale da laboratorio - manutenzione rete aria]
- a contenuto informatico [sw protocollo - sw gestione del personale - connettività IP - conservazione digitale]
- altre attività [fonia - cancelleria - energia elettrica - gas - manutenzione immobile sezione di Viterbo - FMU via Boncompagni]
- attuazione (previa autorizzazione del direttore generale sulla base di apposita documentazione) e aggiornamento del *Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio* ivi compreso l'espletamento delle gare necessarie
- trasferimento della sezione provinciale di Latina: monitoraggio dei lavori (costi e tempi di esecuzione)

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO - DA0.DRU, DA0.PBS,
- *sezioni provinciali*
SLT.DIR

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale e sua attuazione per il 2016 ivi compreso l'assorbimento del personale proveniente dalle province

E' stato adottato il Programma triennale del fabbisogno del personale 2015-17, con la deliberazione n. 33 dell'11/02/2016.

E' stato predisposto un Progetto formativo per l'integrazione degli operatori degli enti di Area Vasta in soprannumero, che prevede sia una giornata informativa d'aula orientata a fornire un quadro sul contesto organizzativo, sui regolamenti, sulle procedure interne, sui piani e programmi di attività, sia l'affiancamento, a cura dei responsabili delle strutture di assegnazione di ciascun operatore, finalizzato a fornire le competenze necessarie ad operare nello specifico settore di appartenenza. La giornata informativa è stata svolta nel mese di maggio.

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio coerentemente con la riorganizzazione dell'Agenzia e sua attuazione per il 2016

E' stato eseguito, con il Direttore generale e il Direttore tecnico, il primo monitoraggio trimestrale sulla strumentazione di laboratorio e le attrezzature da acquistare per ciascuna Sezione provinciale, con indicazione delle relative priorità e predisposto un piano finanziario con riportato il fabbisogno finanziario per l'acquisto degli strumenti con priorità massima. Data la recente disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, fornite dalla Regione Lazio, sarà possibile acquistare un maggior numero di attrezzature.

Trasferimento della sezione provinciale di Latina

Relativamente all'appalto con oggetto la progettazione e l'esecuzione dei lavori di riqualificazione edile e impiantistica della sede della sezione provinciale di Latina, ha visto il 5 maggio c.a. l'apertura dell'offerta economica.

► **I monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Attuazione delle gare previste nel 2016 (rif. Piano triennale della prestazione e dei risultati)

Nella tabella sottostante si riporta lo stato di attuazione delle gare previste per l'anno in corso per tipologia e oggetto

Gare previste nel 2016		SAL (note)
Tipologia gara	oggetto	
diretto supporto alle attività tecniche	manutenzione strumentazione	- previsto completamento del capitolato tecnico entro l'anno - indizione entro il primo bimestre 2017

	materiale per cromatografia liquida	- predisposta la deliberazione di aggiudicazione - data presunta della stipula 21/11/2016
	materiale da laboratorio	- inviata comunicazione di aggiudicazione - acquisizione dei documenti necessari per la stipula in corso - data presunta della stipula 30 novembre 2016
	manutenzione rete aria	- procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione e fornitura delle parti di ricambio del Sistema di monitoraggio e valutazione della Qualità dell'Aria nel Lazio in corso. - aperte le buste contenenti le offerte economiche
a contenuto informatico	sw protocollo	in attesa di attivazione convenzione Consip
	sw gestione del personale	La direzione centrale acquisti della Regione Lazio ha imposto l'adesione a NOI PA (sw del MEF). Sono attualmente in corso le valutazioni per l'adesione (congruità della spesa, fattibilità tecnica, ecc.). In caso di esito negativo si procederà all'adesione alla convenzione consip (la stessa del sw protocollo)
	connettività IP	Predisposizione della proroga semestrale fuori Convenzione Consip "telefonia fissa e connettività Ip 4" (perché scaduta) in corso
	conservazione digitale	Per l'anno in corso vige l'affidamento fatto con rdo. E' in corso una nuova rdo per l'affidamento relativo all'anno prossimo
altre attività	fonia	- predisposizione della proroga semestrale fuori convenzione Consip "telefonia fissa e connettività Ip 4" (perché scaduta) in corso
	cancelleria	Espletate 3 Rdo (Richieste di Offerta) in Consip per evadere le richieste di cancelleria (toner e cartucce, carta e articoli di cancelleria)
	energia elettrica	- Adesione a convenzione Consip "Energia Elettrica 13"- lotto 6- - trasmesso ordine di acquisto - data attivazione del nuovo contratto 01/05/2016 con scadenza al 30/04/2017
	Gas	- Adesione a convenzione "Consip Gas 8" - lotto 5 - trasmesso ordine di acquisto - data attivazione del nuovo contratto il 01/11/2016 con scadenza al 30/10/2017
	manutenzione immobile sezione di Viterbo	Rdo in istruttoria: predisposto capitolato e importo di gara, prossima pubblicazione sul mepa di Consip
	FMU via Boncompagni	E' in istruttoria una ulteriore proroga tecnica di una anno a Romeo Gestioni perché il contratto in essere scade a novembre 2016 - motivo della proroga: FMU 3 è scaduta e la nuova convenzione FMU 4 non è ancora attiva.
ALTRO (fuori Piano 2016)	RIFIUTI	Con determinazione n. 340 del 29/09/2016 l'Agenzia ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dalle Sezioni Provinciali dell'Agenzia, compresa la fornitura di idonei contenitori per gli

		stessi , per nove mesi e comunque per il tempo necessario al completo espletamento della gara indetta dalla Regione Lazio, alle stesse condizioni in atto.
	ACQUISTO STRUMENTAZIONI	Le procedure di acquisizione di strumentazioni previste nel piano degli acquisti 2016 approvato con deliberazione n. 87 del 11/05/2016 sono state avviate e nella maggior parte dei casi concluse. Per maggiori dettagli in proposito si rimanda alla relazione sullo stato di avanzamento dell'obiettivo 6c1

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio coerentemente con la riorganizzazione dell'Agenzia e sua attuazione per il 2016

Delle 176 posizioni da acquistare (alle 161 contenute nel piano originario ne sono state aggiunte 15):

- 110 sono state evase (con parziali consegne già effettuate);
- 34 sono in corso evasione (gare bandite, in corso di aggiudicazione entro il 15-20 ottobre);
- 32 sono da lavorare (per queste ultime l'affidamento è subordinato all'assegnazione dei fondi necessari tramite apposita variazione di bilancio (circa euro 200.000,00).

Si segnala che la tardiva definizione del Piano (per l'anno in corso cfr. deliberazione n. 87 del 11/05/2016), legata ai tempi di assegnazione del finanziamento, comprime il periodo in cui è possibile dare attuazione a quanto previsto sia in fase istruttoria che nella fasi successive. Tali criticità non hanno, tuttavia, impedito, per l'anno in corso, l'attuazione di quanto programmato.

Trasferimento della sezione provinciale di Latina (controllo dei lavori)

Con la nota di aggiudicazione del 21.09.2016 decorrono i termini previsti (35 gg.) per la stipula del contratto. Da quel momento l'operatore economico aggiudicatario ha 60 giorni per produrre il progetto esecutivo che dovrà essere validato dal RUP per procedere all'assegnazione dei lavori con l'apertura del cantiere. Il trasferimento della sezione di Latina, potrà essere presumibilmente attivato nell'ultimo quadrimestre 2017 (il cronoprogramma dei lavori prevede un tempo di 210 giorni dall'assegnazione degli stessi).

2016

[6.c.2] Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio

risultati
attesi

- accreditamenti 2016 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento alla risoluzione delle non conformità)
- espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- completamento della revisione del DVR per rischio chimico della Sezione provinciale di Roma e avvio della revisione del medesimo DVR per le altre Sezioni provinciali (compilazione schede di ricognizione rischio chimico, individuazione del personale che fa riferimento all'Unità Operativa in esame, individuazione delle sostanze o preparati organici e inorganici utilizzate dal singolo operatore, ricognizione della strumentazione e delle attrezzature presenti nel laboratorio, ricognizione dei DPI presenti, compilazione della scheda Notizie Utilizzo Cancerogeni)
- procedura gestione dei fogli di lavoro e rapporti di prova: invio al Direttore tecnico
- interventi per l'attuazione del Piano di continuità operativa

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DGO.SPP - DT0.DAI, DT0.DAS - DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
Tutte

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Aggiornamento del Piano triennale degli accreditamenti e attuazione di quanto previsto per l'anno in corso

Il Piano degli accreditamenti 2016-18 è stato adottato a gennaio 2016.

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi

L'aggiornamento del documento di valutazione del rischio chimico di ciascuna Sezione provinciale è stato avviato con il completamento della raccolta dei dati necessari ed è in avvio l'applicazione del nuovo metodo di valutazione del rischio predisposto dal gruppo di lavoro interagenziale

Attuazione del Piano di continuità operativa

L'AgID ha espresso parere favorevole allo studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e il disaster recovery, presentato da Arpa Lazio, a condizione che siano rispettati alcuni adempimenti secondari.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Aggiornamento del Piano triennale degli accreditamenti e attuazione di quanto previsto per l'anno in corso

Le attività inerenti ai circuiti interlaboratorio e all'accreditamento delle prove sono in corso di svolgimento come programmato. Si rileva una sola criticità per l'accreditamento di una prova a Roma, dato il trasferimento presso altra sezione del dipendente incaricato di detto accreditamento.

I rilievi formulati durante la verifica ACCREDIA sono stati tutti gestiti e risolti.

Nella tabella in basso si riporta il dettaglio sui circuiti:

sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
QPG 2016						
Circuiti previsti	25	41	25	41	10	142
Circuiti eseguiti da gennaio a settembre	25	28	21	29	7	110

Nella tabella in basso si riporta il dettaglio sulla risoluzione delle non conformità:

sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
QPG 2016						
Rilievi formulati	21	20	14	27	20	102
Rilievi risolti	21	20	14	27	20	102

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi

Sono state effettuate le ricognizioni e le interviste a tutti i lavoratori dei laboratori di tutte le sedi ed è stato applicato l'algoritmo di valutazione del rischio, individuato dal gruppo di lavoro ISPRA/ARPA, sia ai gruppi omogenei dei lavoratori operanti nel laboratorio, sia ai singoli operatori. Si segnala che i tempi di validazione di detto nuovo metodo di valutazione del rischio da parte del Consiglio federale ISPRA/ARPA potrebbero ricadere all'inizio del 2017.

Revisione/adozione Procedura Gestione fogli di lavoro e rapporti di prova"

La revisione è stata regolarmente effettuata (n. 8 del 10/04/2016)

Attuazione del Piano di continuità operativa

Per l'attuazione del Piano trasmesso all'Agid, occorre completare ancora parti dell'infrastruttura hardware e software e questo comporterà una differente ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari capitoli di spesa di cui lo Staff IT è responsabile e la necessità di nominare sia il Responsabile della continuità operativa, sia i componenti del Comitato di crisi. Detti adempimenti hanno comportato lo slittamento a fine anno della pubblicazione del Piano, originariamente prevista a settembre, e richiedono che siano completate le acquisizioni necessarie e le configurazioni dei server.

2016

[6.c.3] Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività

risultati
attesi

- utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività Tecniche per rifiuti, bonifiche e rumore
- mandato elettronico: verifica della percentuale di emissione dei mandati elettronici a partire dal II semestre

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.DPS– DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
Tutte

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Attivazione del mandato elettronico

L'avvio della gestione digitale di incassi e pagamenti risente dei ritardi imputabili al fornitore del servizio di tesoreria, che non ha ancora attivato l'infrastruttura informatica a ciò idonea. Per mero errore materiale l'obiettivo è stato attribuito anche alla Divisione DG0.DAG. La CdD prende atto e dà mandato di procedere alla correzione.

Utilizzo di GATE

Si rileva il ritardo delle sezioni di Rieti e Latina che ancora non inseriscono sistematicamente le pratiche relative alle linee di attività di rifiuti e bonifiche. Per il rumore resta ancora da approvare il format del RdP.

► **II monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

Attivazione del mandato elettronico

Il sistema di predisposizione ed invio del mandato elettronico è stato attivato nel corso dell'anno, ma ne è stata sospesa l'operatività, perché se un mandato, relativo ad un unico fornitore e ad un'unica fattura, comporta l'attribuzione di una spesa su più missioni e programmi di bilancio, l'Istituto di Tesoreria genera tanti bonifici diversi, quanti sono i programmi di spesa, aumentando i costi di gestione a carico del destinatario e contrariamente a quanto previsto dal contratto di gestione del servizio di tesoreria.

Tale criticità, da risolversi da parte del Tesoriere, impedisce quindi di utilizzare il mandato in misura massiva.

Inoltre si ritiene opportuno rinviare l'utilizzo esteso dei mandati elettronici al momento in cui sarà individuato il soggetto specializzato nella conservazione della documentazione informatica.

Utilizzo di GATE

Lieve miglioramento dell'attività almeno rispetto ai dati relativi allo stesso periodo 2015 (il numero delle pratiche inserite è aumentato del 40% circa, passando da 480 a 680), con l'inserimento di un

numero più importante di pratiche da parte di Latina e Rieti (rispettivamente 75 e 89 contro le 17 e 3 del 2015) sia per quanto riguarda la linea di attività "rifiuti" che per le "bonifiche".
Regolare e consistente il ricorso all'applicativo da parte delle Sezioni di Frosinone e Roma (in particolare per i rifiuti per la prima e le bonifiche per la seconda) mentre non si registra alcuna pratica inserita da parte della sezione provinciale di Viterbo.
Per quanto riguarda il "rumore" è stato adottato formalmente il Rapporto di Prova "Misure di rumore sorgenti fisse in ambiente esterno e all'interno di ambienti abitativi". La sua prevista implementazione nell'applicativo GATE, tuttavia, è destinata a risentire degli ritardi legati alla reingegnerizzazione di alcuni processi (e dei relativi applicativi) che il processo di riorganizzazione ha reso prioritaria.

6.d

SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

2016

[6.d.1] Attuazione della deliberazione n. 193 del 22/11/2015 "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"

risultati attesi

- Definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi, individuazione delle strutture e delle funzioni
- Nomina dei responsabili delle aree e dei servizi
- Nomina dei direttori dei dipartimenti e dei dirigenti di unità
- Assegnazione del personale al servizio tecnico, al servizio amministrativo, ai dipartimenti e alle strutture complesse di direzione generale
- Adozione atti organizzativi delle strutture istituite

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DA0.DRU
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi, individuazione delle strutture e delle funzioni

E' stata presentata alle organizzazioni sindacali, a inizio giugno, una bozza dell'atto organizzativo. Relativamente alle tempistiche previste dall'obiettivo, redatte sulla base di quanto deliberato in occasione dell'adozione del Regolamento dell'Agenda, in virtù del ritardo nella predisposizione dell'atto organizzativo (alla cui adozione è legata la predisposizione e la successiva adozione di atti successivi secondo scadenze predeterminate) si dispone la decorrenza dei tempi per le scadenze delle attività successive a partire dalla data di adozione del suddetto atto.

► **Il monitoraggio [CdD 18.10.2016]**

E' stato adottato, con deliberazione n. 141 del 26.07.16, l'atto organizzativo di attuazione del Regolamento ed è stato pubblicato, con scadenza il 16.09.16, l'interpello interno per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa...".

La CdD dispone il rinvio delle scadenze delle attività b), c) d) ed e) al 2017, essendo l'adozione degli atti correlati rimessa alle decisioni e alle tempistiche connesse al processo di riorganizzazione dettate dal direttore generale (più che dalle strutture competenti per materia).

ALLEGATI



ATTIVITÀ AIA

obiettivo/i	1.a.1 - 1.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (impianti AIA controllati/previsti 2016)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Controlli impianti AIA

	FR		LT		RI		RM		VT		ARPA Lazio	
Impianti previsti	14		9		3		17		10		53	
	<i>effettuati</i>	<i>in corso</i>	<i>effettuati</i>	<i>in corso</i>	<i>effettuati</i>	<i>in corso</i>	<i>effettuati</i>	<i>in corso</i>	<i>effettuati</i>	<i>in corso</i>	<i>effettuati</i>	<i>in corso</i>
Impianti AIA controllati	2	1	8		1	2	2	5	6	3	19	11
Impianti oggetto di interventi specifici a supporto dell'Autorità Giudiziaria	7	1					1				8	1
Impianti oggetto di altri interventi¹	3		3	2			11	1			17	3
Impianti oggetto di verifica autocontrolli¹		2					4				4	2

¹ sono stati considerati gli impianti non oggetto di altra attività

ACQUE REFLUE

obiettivo	1.b.1
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
target	a. ≥ 42 (5% in regime di AUA) ; b. ≥ 75
fonte	sw laboratori (dati gennaio-settembre 2016)
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

SP	Campioni prelevati			Impianti controllati		
	Totali	<i>su impianti AIA</i>	<i>su altri impianti</i>	Totali	<i>impianti AIA</i>	<i>Altri impianti</i>
FR	139	9	130	75	4	71
LT	109	11	98	68	8	60
RI	116	6	110	61	3	58
RM	1154	17	1137	504	6	498
VT	118	1	117	91	1	90
Arpa Lazio	1636	41	1595	799	22	777

Confronto 2015 – 2016 (Il monitoraggio intermedio)

SP	Campioni prelevati		Impianti controllati	
	<i>Il mon. 2016</i>	<i>Il mon. 2015</i>	<i>Il mon. 2016</i>	<i>Il mon. 2015</i>
FR	139	134	75	57
LT	109	102	68	57
RI	116	148	61	81
RM	1154	936	504	357
VT	118	104	91	87
Arpa Lazio	1636	1424	799	639

EMISSIONI

obiettivo	1.b.2
indicatore	a. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
target	a. ≥ 30 (compensabili con controlli SME) b. ≥ 15 (5% in regime di AUA)
fonte	software laboratori (dati gennaio-settembre 2016)
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

SP	Impianti controllati			Punti di emissione		
	Totali	<i>impianti AIA</i>	<i>Altri impianti</i>	Totali	<i>su impianti AIA</i>	<i>su altri impianti</i>
SFR	49	5	44	39	21	18
SLT	33	6	27	56	11	45
SRI*	32	3	29	32	18	14
SRM	93	4	89	63	5	58
SVT**	32	1	31	30	2	28
Arpa Lazio	239	19	220	220	57	163

* il dato evidenziato in grigio comprende il controlli di n. 5 punti di emissione in collaborazione con VT

** il dato evidenziato in grigio comprende il controlli di n. 4 punti di emissione in collaborazione con RI

Confronto 2015 – 2016 (Il monitoraggio intermedio)

SP	Impianti controllati		Punti di emissione	
	<i>Il mon. 2016</i>	<i>2015</i>	<i>Il mon. 2016</i>	<i>2015</i>
FR	49	52	39	54
LT	33	41	56	69
RI	32	38	32	55
RM	93	117	63	190
VT	32	28	30	44
Arpa Lazio	239	276	220	323

Supplemento istruttoria CdD

SP	Impianti controllati			FTE*	pro capite**	%
	Totali	impianti AIA	Altri impianti			
SFR ⁽¹⁾	49	5	44	4,5	9,8	65,2%
SLT ⁽²⁾	33	6	27	2,4	11,3	75,0%
SRI ⁽³⁾	32	3	29	3,75	7,7	51,6%
SRM	93	4	89	6,2	14,4	95,7%
SVT ⁽⁴⁾	32	1	31	2,8	11,1	73,8%
Arpa Lazio	239	19	220	19,65	11,2	74,6%

SP	Punti di emissione			FTE*	pro capite**	%
	Totali	impianti AIA	Altri impianti			
SFR ⁽¹⁾	39	21	18	4,5	4,0	13,3%
SLT ⁽²⁾	56	11	45	2,4	18,8	62,5%
SRI ⁽³⁾	32	18	14	3,75	3,7	12,4%
SRM	63	5	58	6,2	9,4	31,2%
SVT ⁽⁴⁾	30	2	28	2,8	10,0	33,3%
Arpa Lazio	220	57	163	19,65	8,3	27,7%

* FTE annuo (senza applicazione di lunghe assenze, riduzioni di impegno, trasferimenti, cfr. note allegate)

**il calcolo del pro capite non include le attività AIA

⁽¹⁾ cfr. nota SFR.SAI_76823_2016

⁽²⁾ 1 unità usufruisce di permessi ai sensi della legge 104/92

⁽³⁾ 1 unità in servizio al 59% presso SRI.SAI e al 41% presso SVT.SRS (fino al 15.02.16). Dal 16.02.16 trasferita a SVT.SAI

⁽⁴⁾ cfr. nota e-mail del 12/10/2016

SP	Impianti controllati			FTE*	pro capite**	%
	Totali	impianti AIA	Altri impianti			
SFR (1)	49	5	44	4,5	9,8	65,2%
SLT (2)	33	6	27	2,4	11,3	75,0%
SRI (3)	32	3	29	3,75	7,7	51,6%
SRM	93	4	89	6,2	14,4	95,7%
SVT (4)	32	1	31	2,8	11,1	73,8%
Arpa Lazio	239	19	220	19,65	11,2	74,6%

CAMPI ELETTROMAGNETICI
Evasione delle richieste

obiettivo	1.b.4
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
target	≥ 72
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Esposti pervenuti al 30.09.16	Esposti evasi al 30.09.16	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance (>54 esposti/ FTE)
SFR	1,0	15	15	100%	16	29%
SLT	1,6	10	10	100%	6	12%
SRI	0,8	34	34	100%	42	78%
SRM	1,8	130	129	99%	72	100%
SVT	0,3	11	9	82%	36	67%
Arpa*	5,4	200	197	99%	36	67%

RUMORE E VIBRAZIONI

Evasione delle richieste

obiettivo	1.b.5
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
target	≥ 40
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Esposti pervenuti al 31.08.16	Esposti evasi al 31.08.16	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance (> 40 esposti/ FTE)
SFR	1,1	29	29	100%	28	69%
SLT	1,8	72	72	100%	41	100%
SRI	0,5	16	16	100%	36	89%
SRM	8,7	392	392	100%	45	100%
SVT	0,7	17	17	100%	26	65%
Arpa	12,6	526	526	100%	42	100%

ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (esecuzione analisi)
	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
target	1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	4.a.2 (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	81%	246	19%	56	302
SLT.SLA	82%	147	18%	32	179
SRI.SLA	80%	69	20%	17	86
SRM.SLA	64%	834	36%	471	1.305
SVT.SLA	91%	182	9%	19	201
AGENZIA	71%	1.478	29%	595	2.073

*include i campioni di acque potabili, che sono però tutti campioni di verifica, per i quali non si richiede il rispetto dei tempi standard

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	61%	83	39%	53	136
SLT.SLA	69%	68	31%	31	99
SRI.SLA	100%	7	0%		7
SRM.SLA	72%	305	28%	116	421
SVT.SLA	97%	114	3%	4	118
Totale	74%	577	26%	204	781

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	9	0%		9
SLT.SLA	100%	33	0%		33
SRI.SLA	100%	8	0%		8
SRM.SLA*	100%	2	0%		2
SVT.SLA	100%	5	0%		5
Totale	100%	57	0%		57

*esclusi SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	% campioni nel target min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	20	0%		20
SLT.SLA	88%	7	12%	1	8
SRI.SLA	56%	19	44%	15	34
SRM.SLA	32%	14	68%	30	44
SVT.SLA	82%	31	18%	7	38
Totale	63%	91	37%	53	144

e. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	98%	134	2%	3	137
SLT.SLA	100%	39	0%		39
SRI.SLA	95%	35	5%	2	37
SRM.SLA	61%	162	39%	104	266
SVT.SLA	80%	32	20%	8	40
Totale	77%	402	23%	117	519

f. acque destinate al consumo umano (5.a.1) *si tratta di tutti campioni di verifica, per i quali non si richiede il rispetto dei tempi standard. Il dato è presentato a soli fini conoscitivi

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	61%	340	39%	217	557
Totale	61%	340	39%	217	557

g. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	73%	11	27%	4	15
Totale	73%	11	27%	4	15

CONVALIDA (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.2
indicatore	tempo (convalida risultati)
target	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.2 (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	71%	125	29%	52	177
SRI.SLA	92%	77	8%	7	84
SRM.SLA	86%	1.084	14%	170	1.254
SVT.SLA	84%	162	16%	30	192
AGENZIA	85%	1.448	15%	259	1.707

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	66%	65	34%	33	98
SRI.SLA	86%	6	14%	1	7
SRM.SLA	83%	347	17%	69	416
SVT.SLA	90%	105	10%	12	117
TOTALE	82%	523	18%	115	638

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	48%	16	52%	17	33
SRI.SLA	100%	8	0%		8
SRM.SLA*	50%	1	50%	1	2
SVT.SLA	100%	5	0%		5
TOTALE	62%	30	38%	18	48

* esclusi i SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	100%	7	0%		7
SRI.SLA	100%	34	0%		34
SRM.SLA	90%	38	10%	4	42
SVT.SLA	84%	32	16%	6	38
TOTALE	92%	111	8%	10	121

e. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	95%	37	5%	2	39
SRI.SLA	83%	29	17%	6	35
SRM.SLA	78%	194	22%	54	248
SVT.SLA	62%	20	38%	12	32
TOTALE	79%	280	21%	74	354

f. acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	92%	504	8%	42	546
TOTALE	92%	504	8%	42	546

g. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	nd	nd	nd	nd	nd
TOTALE	nd	nd	nd	nd	nd

PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 4.125 parametri pro capite
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	FTE 2016	N° parametri chimici	N° parametri chimici pro capite	% raggiungimento target (4.125 pro-capite)
SFR.SLA	13	23.246	1.740	42%
SLT.SLA	11	76.201	6.865	100%
SRI.SLA	8	27.291	3.300	80%
SRM.SLA	13	61.416	4.618	100%
SVT.SLA	8	34.579	4.508	100%
Totale	54	222.733	4.148	100%

PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 1.b.4, 4.a.2, 5.a.1, 5.a.2
indicatore	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sede	SFR	SLT	SRI	SVT	Agenzia
N° parametri biologici pesati	2.000	4.145	2.124	4.919	13.187
N° FTE 2016	3,0	5,7	4,3	5,0	18
Target finale	1.500	3.525	2.475	3.000	12.750
Variazione dal target finale	500	620	-351	1.919	437
% raggiungimento del target	100%	100%	86%	100%	100%

RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo
indicatore
target
fonte
struttura

2.c.1

a. [DT0.DAI] documenti di programmazione
a. Piano Monitoraggio 2014

b. [DT0.DAI] livello di informatizzazione
b. 100% (dati inseriti/dati da inserire nel db Radia)

c. [servizi] copertura della attività previste
c. 100% attività effettuate - 100% cop. rete regionale

Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	9	8	
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	9	8	
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SLT.SAI	12	12	0	0	
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 – sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	6	6	Non è pervenuto da Roma il campione relativo al mese di giugno 2016. Per il campionario ubicato a Via Boncompagni è stato comunicato il fermo strumentale dal 01/08/2016

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	9	9	
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	8	6	A Luglio non è stato campionato a causa del malfunzionamento della pompa. I filtri di agosto e settembre non sono stati ancora analizzati a causa del blocco del sistema di Spettrometria gamma per necessità di intervento di manutenzione sul sistema di refrigerazione.
	Beta totale	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	48	36	25	
Fallout	Cs 137	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	NON ATTIVO	NON ATTIVO	In fase di attivazione
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	
		Roma nord										
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	
		Roma sud										
		Beta residuo	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2
	Lago di Bracciano		trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	
	Fiume Tevere		trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
		Roma nord										
		Fiume Tevere										
		Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	
Acqua superficiale marina	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenza foce	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	1	
		Fiume Tevere										
Acqua potabile	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	0	0	
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	0	0	
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	0	0	
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	0	0	
Latte	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	4	4	
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	5	4	Il campione di settembre non è stato analizzato a causa del blocco del sistema di Spettrometria

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016			
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note	
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA						
												gamma per necessità di intervento di manutenzione sul sistema di refrigerazione.	
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2		
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2		
		Fiume Tevere (Roma nord)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2		
		Fiume Tevere (Roma sud)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2		
Sedimenti di mare	Cs 137	Fiumicino – corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	1		

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Dieta mista (Pasto completo)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	3	2	
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	Il campione del III trimestre non è stato analizzato a causa del blocco del sistema di Spettrometria gamma per necessità di intervento di manutenzione sul sistema di refrigerazione.
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	

Piano di monitoraggio regionale										attività di competenza effettuata gennaio-settembre 2016		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti programmati	analisi programmate	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1	
Piano di monitoraggio regionale					Totale			240	240	149	120	

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari										↓attività effettuata gennaio-settembre 2016↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti prog.	analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	2	
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	1	
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	1	
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	8	Il campione di settembre non è stato analizzato a causa del blocco del sistema di Spettrometria gamma per necessità di intervento di manutenzione sul sistema di refrigerazione.
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	8	Il campione di settembre non è stato analizzato a causa del blocco del sistema di Spettrometria gamma per necessità di intervento di manutenzione sul sistema di refrigerazione.
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2	
	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	9	8	Il campione di settembre non è stato analizzato a causa del blocco del sistema di Spettrometria

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari										↓attività effettuata gennaio-settembre 2016↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			campionamenti prog.	analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA					
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)												gamma per necessità di intervento di manutenzione sul sistema di refrigerazione.
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2	
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3	3	
Sedimento di mare	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	1	
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	1	
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	1	1	
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1	
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	0	0	
Piano di monitoraggio regionale					Totale			64	64	47	42	

BONIFICHE
Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.2
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure relazioni tecniche pro capite [s.m.]
target	100% pareri evasi, oppure ≥ 15 relazioni tecniche rilasciate pro-capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	FTE 2016	Pareri richiesti al 30.09.16	Pareri rilasciati al 30.09.16	Performance evasione richieste
SFR	6,3	9	9	100%
SLT	1,0	26	26	100%
SRI	1,5	6	6	100%
SRM	7,9	23	23	100%
SVT	2,8	24	27	100%
Arpa	19,5	88	91	100%

SP	FTE 2016	Relazioni tecniche rilasciate al 30.09.16 (incl. pareri)	Relazioni tecniche (incl. pareri) / FTE	Performance (> 15 relazioni/ FTE)
SFR	6,3	78	12	83%
SLT	1,0	46	46	100%
SRI	1,5	23	15	100%
SRM	7,9	98	12	83%
SVT	2,8	41	14	97%
Arpa	19,5	286	15	100%

CAMPI ELETTROMAGNETICI
Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.3
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 105 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Pareri richiesti al 30.09.16	Pareri rilasciati al 30.09.16	Performance evasione	Pareri rilasciati/FTE	Performance (> 105 pareri/ FTE)
SFR	1,4	121	151	100%	112	100%
SLT	1,8	159	159	100%	88	84%
SRI	0,9	97	97	100%	108	100%
SRM	8,7	781	788	100%	91	87%
SVT	0,7	54	51	94%	78	75%
Arpa	13,4	1.212	1.246	100%	93	89%

RUMORE E VIBRAZIONI

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.4
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 47 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Pareri richiesti al 31.08.16	Pareri rilasciati al 31.08.16	Performance evasione	Pareri rilasciati/FTE	Performance (> 47 pareri/ FTE)
SFR	0,3	12	12	100%	40	85%
SLT	1,2	112	112	100%	93	100%
SRI	0,4	32	32	100%	82	100%
SRM	1,6	58	58	100%	36	77%
SVT	0,2	46	46	100%	230	100%
Arpa*	3,7	260	260	100%	70	100%

REFERTAZIONE (TEMPI)

obiettivo/i	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3
indicatore	tempo (refertazione)
target	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 20 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati riportati nelle tabelle in basso sono da considerarsi indicativi, perché il continuo aggiornamento dei dati riguardanti l'attività analitica ne determina una validità temporale molto limitata.

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16/40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16/40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	84%	398	16%	78	476
SLT.SLA	16%	176	84%	933	1.109
SRI.SLA	92%	241	8%	21	262
SRM.SAS	85%	5.392	15%	950	6.342
SVT.SLA	79%	893	21%	243	1.136
AGENZIA	76%	7.100	24%	2.225	9.325

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

I. CDR I livello

a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	84%	398	16%	78	476
SLT.SLA	16%	99	84%	508	607
SRI.SLA	92%	241	8%	21	262
SRM.SAS	86%	4.134	14%	698	4.832
SVT.SLA	79%	893	21%	243	1.136
TOTALE	79%	5.765	21%	1.548	7.313

b. prodotti alimentari (5.a.2. -5.a.3)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	15%	77	85%	425	502
SRM.SAS	83%	1.258	17%	252	1.510
TOTALE	66%	1.335	34%	677	2.012

FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

obiettivo/i	5.b.1-2-3-4
indicatore	fatturato annuo pro-capite
target	5.b.1 ≥ 70.000 - 5.b.2 ≥ 70.000 - 5.b.3 ≥ 80.000 - 5.b.4 ≥ 35.000
fonte	TINN fatture attive (gennaio - settembre 2016)
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR.SAI	SRI.SAI	SRM.SIM*	ARPA Lazio
impianti a pressione (5b1)	172.551	79.003	416.217	667.771
ascensori e montacarichi (5b2)	1.568	302	98.093	99.963
idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	117.371	38.479	167.944	323.793
impianti elettrici (5b4)	18.869	23.889	246.338	289.096
Tot.	310.358	141.673	928.592	1.380.623

* il dato non tiene conto del fatturato equivalente derivante dall'espletamento delle attività di controllo ammonta (140.000,00)

Il monitoraggio 2015

	SFR.SAI	SRI.SAI	SRM.SIM	ARPA Lazio
<i>impianti a pressione (5b1)</i>	<i>257 329</i>	<i>34 655</i>	<i>339 522</i>	631 506
<i>ascensori e montacarichi (5b2)</i>	<i>2 158</i>	<i>98</i>	<i>95 016</i>	97 272
<i>idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)</i>	<i>157 890</i>	<i>39 311</i>	<i>285 417</i>	482 617
<i>impianti elettrici (5b4)</i>	<i>22 224</i>	<i>15 832</i>	<i>240 415</i>	278 471
Tot.	439 601	89 896	960 370	1 489 867

Supplemento istruttoria Cdd

		impianti e attrezzature a pressione (5b1)	ascensori e montacarichi (5b2)	idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	impianti elettrici (5b4)	Totale complessivo
FR	fatturato	172.551	1.568	117.371	18.869	310.358
	FTE ⁽¹⁾	2,6	0,3	2,1	1,1	6,1
	pro capite	66.366	6.271	55.891	17.153	
	%	94,8%	9,0%	69,9%	49,0%	
RI	fatturato	79.003	302	38.479	23.889	141.673
	FTE ⁽¹⁾	1,0		0,9	1,1	3,0
	pro capite	83.161		42.755	21.717	
	%	100%		53,4%	62,0%	
RM	fatturato ⁽²⁾	416.217	98.093	167.944	246.338	928.592
	FTE ⁽¹⁾	7,3	2,3	5,1	6,5	21,2
	pro capite	57.016	42.649	33.256	37.898	
	%	81,5%	60,9%	41,6%	100%	
ARPA Lazio	fatturato	667.771	99.962	323.793	289.096	1.380.623
	FTE ⁽¹⁾	11	3	8	9	30,2
	pro capite	61.546	39.201	40.223	33.229	
	%	87,9%	56,0%	50,3%	94,9%	

⁽¹⁾ FTE annuo, estratto da sw FTE, cui bisogna sottrarre i periodi di lunga assenza/astensione dal servizio, per SRM.SIM cfr. anche tabella in basso

⁽²⁾ il fatturato non comprende la quota di fatturato equivalente derivante dall'attività di controllo (circa 140.000 euro)

RM	FTE	5,9	1,9	4,8	5,7	18,3
----	-----	-----	-----	-----	-----	------

dato FTE fornito da SRM.SIM - mancano 2,9 FTE attribuiti all'attività di controllo (non ricondotti, quindi, alle linee di attività)

UTILIZZO SW GATE

obiettivo/i	6.c.3
indicatore	livello di informatizzazione
target	(rifiuti, rumore, bonifiche) 100% (attività tecniche gestite mediante software/attività tecniche svolte)
fonte	GATE
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

Linea di Attività	Anno 2015	Anno 2016
Bonifiche (Linea = 25, Attività = 56-58)		
SRM.SSU	101	135
SFR.SRS.RB	18	
SVT.SRS.RB	7	
SLT.SRS.RB	9	24
SRI.SRS.RB	1	29
Totale	136	188
Rifiuti (Linea = 26, Attività = 59-63)		
SRM.SSU	195	89
SFR.SRS.RB	139	298
SVT.SRS.RB	2	
SLT.SRS.RB	8	51
SRI.SRS.RB	2	60
Totale	346	498
Totale Generale	482	686

Rumore (Linea = 04, Attività = 14-18)	Anno 2015	Anno 2016
SRM.SAG.RU	8	
SFR.SAI.AF		
SVT.SAI.AF	5	
SLT.SAI.AF		
SRI.SAI.AF	3	
Totale	16	